

# Economia Globale 2025

Ultimo aggiornamento: 03-02-2025

## Racconto di Scenario

*L'atmosfera di questa ultima giornata del 2025 è segnata da una **cauta apprensione** e da un **malcelato senso di precarietà economica**, tangibile nei mercati finanziari come nella vita quotidiana. A distanza di quasi un anno dalle numerose previsioni formulate, lo scenario di "Equilibrio Instabile" si è concretizzato con sorprendente esattezza, portando a un mix di stagflazione e frammentazione globale mai così accentuato.*

*La **Federal Reserve**, come previsto dalla mancanza di tagli entro il 1° maggio, ha mantenuto invariati i tassi d'interesse per quasi tutto l'anno, cercando di bilanciare la lotta contro l'inflazione con l'esigenza di non soffocare la crescita. Il governatore **Jay Powell** è ancora al suo posto, continuando a difendere la linea di politica monetaria restrittiva. Anche se l'inflazione americana non è esplosa, il contesto di incertezza ha pesato sugli investimenti, aggravando il rallentamento dell'economia. Tra giugno e settembre, i rendimenti dei **bond USA a 10 anni** si sono stabilizzati in un'area compresa tra il 4% e il 5%, segnale di un mercato obbligazionario diffidente verso le prospettive di crescita.*

*Sul fronte europeo, dopo un primo trimestre in cui il **PIL dell'Unione Europea** è cresciuto di poco più dell'1%, la situazione è rimasta piatta per tutto il resto dell'anno. L'inflazione dell'Eurozona, registrata intorno al **2,3% ad aprile**, non ha subito impennate vertiginose, ma la **crescita anemica** ha enfatizzato il carattere stagflazionistico dell'economia. Lo **spread tra i titoli di Stato italiani e i Bund tedeschi** si è mantenuto*

*in un intervallo tra 110 e 150 punti base, rispecchiando sia la prudenza degli investitori sia la persistente incertezza sulle prospettive fiscali e politiche dell'Europa.*

*I rapporti commerciali e geopolitici hanno rispecchiato la crescente frammentazione tratteggiata mesi fa. Gli **Stati Uniti** non hanno imposto le temute **tariffe universali del 10%** su tutte le importazioni, ma hanno continuato a praticare misure protezionistiche settoriali, specialmente nei confronti della Cina. D'altro canto, Pechino ha proseguito con la sua strategia di "Going Global" per rafforzare la sovranità tecnologica e l'influenza nei mercati emergenti. L'**Eurozona**, rimanendo concentrata sulle problematiche interne e sul contenimento dell'inflazione, non è riuscita a imporre una vera leadership internazionale, consolidando la propria posizione di "Fortezza Europa" e lasciando a **USA e Cina** il controllo delle dinamiche globali.*

*Nel frattempo, la **guerra in Ucraina** non ha conosciuto un cessate il fuoco ufficiale entro la metà del 2025, perciò il conflitto si è protratto con ondate di tensione alternate a tentativi di mediazione falliti. Alcune rotte commerciali verso l'Europa orientale e la Federazione Russa restano soggette a blocchi o controlli, alimentando l'instabilità dei mercati energetici e penalizzando ulteriormente la crescita europea. Le tensioni geopolitiche si estendono anche sul versante asiatico, con il **Mar Cinese Meridionale** e lo Stretto di **Taiwan** ancora nel mirino di manovre militari: non si è giunti a collisioni dirette, ma il rischio di incidenti o escalation resta elevato.*

*Nel complesso, la concorrenza crescente e la diffidenza reciproca hanno frammentato ulteriormente le **catene di approvvigionamento**, limitando la cooperazione internazionale. Il ricorso a politiche industriali più nazionalistiche, sussidi di Stato e chiusure strategiche su tecnologie chiave ha innescato un processo di "de-globalizzazione" che rallenta scambi e investimenti. Gli sforzi compiuti dai governi per contrastare la **spirale stagflazionistica** si sono scontrati con i vincoli di bilancio e il peso dei **debiti pubblici**, costringendo molti Paesi a cospicui tagli alla spesa sociale. Ne sono derivate **tensioni sociali** diffuse, in particolare tra le fasce più giovani della popolazione, che faticano a trovare impieghi stabili e vedono un futuro incerto.*

*I **principali nodi critici** di questo scenario di “Equilibrio Instabile” risiedono nella gestione delle tensioni geopolitiche e nella politica monetaria globale, ormai poco incisiva di fronte a un’inflazione d’offerta e a problemi di natura strutturale. La possibilità che un clima di sfiducia cronica e frammentazione economica si cronicizzi appare elevata. È altrettanto possibile, però, che eventuali segnali di distensione – soprattutto tra Washington e Pechino – potrebbero creare i presupposti per un orizzonte più stabile. Al momento, tuttavia, i protagonisti sembrano restii a compiere passi indietro significativi.*

*Giunti alle ultime ore del 2025, si osserva un’economia globale priva di una guida chiara, dove la **crescita modesta** e l’**inflazione persistente** convivono in un equilibrio fragile. Mentre la politica internazionale rimane segnata da tensioni, le industrie e le società cercano di adattarsi a un mondo più frammentato, in cui le strategie volte alla resilienza diventano imprescindibili. Se questo equilibrio precario si romperà o meno dipenderà dalle scelte che leader e governi assumeranno nei prossimi mesi, in uno scenario che resta aperto a improvvise svolte.*

**La Wisdom of the Crowd di Fantaforecasting.it**

## Entro il 1 maggio 2025, la Federal Reserve taglierà i tassi di interesse?

Fonte: <https://fantaforecasting.it/surveys/entro-il-1-maggio-2025-la-federal-reserve-taglierà-i-tassi-di-interesse/>

### Previsioni al 2025-05-01:

Sì, dello 0.25 complessivo	33%
Sì, dello 0.50 complessivo	12%
No	50%
No, li alzerà	6%

## Il 1 maggio 2025, quale sarà lo spread tra BoT italiani e Bund tedeschi?

Fonte: <https://fantaforecasting.it/surveys/il-1-maggio-2025-quale-sara-lo-spread-tra-bot-italiani-e-bund-tedeschi/>

### Previsioni al 2025-05-01:

Inferiore ai 110 punti	36%
tra 110 e 150 punti	53%
superiore a 150 punti	10%

## Il 30 giugno 2025, quale sarà il tasso di interesse sui bond USA a 10 anni?

Fonte: <https://fantaforecasting.it/surveys/il-30-giugno-2025-qual-e-sara-il-tasso-di-interesse-sui-bond-usa-a-10-anni/>

### Previsioni al 2025-06-30:

Inferiore al 4%	14%
Fra il 4% e il 5%	57%
Tra il 5 e il 6%	21%
Superiore al 6%	8%

## Un cessate il fuoco ufficiale tra Ucraina e Russia verrà raggiunto entro il 30 giugno 2025?

Fonte: <https://fantaforecasting.it/surveys/un-cessate-il-fuoco-ufficiale-tra-ucraina-e-russia-verra-raggiunto-entro-il-30-giugno-2025/>

### Previsioni al 2025-06-30:

Sì	45%
No	55%

## Entro il 30 giugno le autorità americane annunceranno l'imposizione di tariffe universali di almeno il 10% sulle importazioni?

Fonte: <https://fantaforecasting.it/surveys/entro-il-30-giugno-le-autorita-americane-annunceranno-limposizione-di-tariffe-universali-di-almeno-il-10-sulle-importazioni/>

**Previsioni al 2025-06-30:**

Sì, ma con l'eccezione di almeno 2 paesi della UE

19%

Sì, senza eccezioni per paesi della UE

18%

No

62%

## Jay Powell sarà ancora il governatore della Federal Reserve il 30 giugno 2025?

Fonte: <https://fantaforecasting.it/surveys/jay-powell-sara-ancora-il-governatore-della-federal-reserve-il-30-giugno-2025/>

**Previsioni al 2025-06-30:**

Sì

51%

No

48%

## Quale sarà il tasso di inflazione annuale nell'area euro ad aprile 2025?

Fonte: <https://fantaforecasting.it/surveys/quale-sara-il-tasso-di-inflazione-annuale-nellarea-euro-ad-aprile-2025/>

### Previsioni al 2025-05-15:

0 - 2%	24%
2,01 - 2,5%	47%
2,51 - 3%	14%
3,01 - 4%	11%
4,01 - 5%	1%
5,01% o più	0%

## Quale sarà il tasso di cambio euro/dollaro al 31 marzo 2025?

Fonte: <https://fantaforecasting.it/surveys/quale-sara-il-tasso-di-cambio-euro-dollaro-al-31-marzo-2025/>

### Previsioni al 2025-03-31:

0 - 0,99	12%
1 - 1,1	41%
1,11 - 1,2	22%
1,21 - 1,3	21%
1,3 o più	2%

## Quale sarà il tasso di crescita del PIL dell'Unione Europea nel primo trimestre del 2025?

Fonte: <https://fantaforecasting.it/surveys/quale-sara-il-tasso-di-crescita-del-pil-dellunione-europea-nel-primo-trimestre-del-2025/>

### Previsioni al 2025-04-30:

0 - 1%	41%
1.01 - 3%	46%
3.01% o più	7%
Negativo	5%

## Scenario

Equilibrio Instabile: L'Economia Globale nel 2025 tra Stagflazione e Frammentazione

### Sommario Esecutivo

Lo scenario "Equilibrio Instabile" descrive un'economia globale nel 2025 intrappolata in una spirale di stagflazione e frammentazione, risultato di scelte strategiche competitive e di una crescente diffidenza tra i principali attori. La narrazione centrale si concentra sulla competizione aggressiva tra Stati Uniti e Cina, dove le politiche "America First" e l'espansione assertiva cinese esacerbano le tensioni commerciali e tecnologiche, minando la cooperazione globale. L'Eurozona, focalizzata sulla stabilità interna, fatica a trovare una risposta efficace alla stagnazione economica e all'inflazione persistente, amplificando le divergenze regionali.

La saggezza della folla, riflessa nelle previsioni economiche aggregate, indica una crescita globale modesta e inferiore alle medie storiche, segnalando una diffusa aspettativa di rallentamento economico e rischi al ribasso. L'inflazione, pur in calo, rimane elevata, erodendo il potere d'acquisto e limitando la capacità delle banche centrali di sostenere la crescita. Gli indicatori strategici chiave da monitorare includono l'escalation delle tariffe commerciali tra USA e Cina, l'aumento della spesa militare in risposta alle tensioni geopolitiche, e la persistenza di un'inflazione core elevata nonostante i tagli dei tassi di interesse. Il rischio principale è una spirale stagflazionistica, innescata da shock geopolitici e politiche economiche competitive, che potrebbe portare a una recessione globale e a un'ulteriore frammentazione dell'ordine economico internazionale.

### Narrazione dello Scenario

#### Integrazione delle Analisi Precedenti

**Entropy Analysis:** L'economia globale nel 2025 è caratterizzata da un'entropia elevata e crescente. La competizione strategica tra USA e Cina, con politiche economiche aggressive e obiettivi

contrastanti, aumenta significativamente l'incertezza e la molteplicità di stati futuri possibili. La complessità delle interazioni, già elevata, è ulteriormente amplificata dalla frammentazione delle catene di approvvigionamento e dalla regionalizzazione dei blocchi commerciali. La disinformazione e la polarizzazione politica erodono la fiducia e la cooperazione, rendendo più difficile la gestione delle crisi e la riduzione dell'entropia. Le fonti di instabilità dominano, con rischi di escalation geopolitiche, shock energetici e crisi finanziarie che aumentano la probabilità di transizioni di fase verso scenari negativi.

**Complexity Analysis:** Il sistema economico globale, già complesso, diventa ancora più intricato nel 2025. La struttura a "small-world" e "scale-free" amplifica gli shock derivanti dalla competizione USA-Cina, propagando rapidamente instabilità attraverso i nodi critici (mercati finanziari, rotte commerciali, principali economie). I feedback loops positivi si rafforzano: la competizione geopolitica alimenta il protezionismo, che rallenta la crescita, che a sua volta esacerba le tensioni geopolitiche, creando un circolo vizioso. La modularità regionale e settoriale, sebbene offra una certa resilienza locale, non è sufficiente a contenere gli shock sistemici. Le proprietà emergenti, come i cicli economici globali e l'inflazione, diventano più volatili e difficili da gestire in un contesto di alta entropia e competizione strategica.

**Timeline Analysis:** Il 2025 si colloca in un punto di svolta critico. La cronologia degli eventi recenti culmina in un contesto di tensioni geopolitiche elevate, inflazione persistente e crescita rallentata. Le decisioni prese nel 2025, in particolare dalle principali economie, determineranno se l'economia globale riuscirà a stabilizzarsi su un nuovo equilibrio, seppur precario, o se scivolerà verso una fase di frammentazione e stagflazione prolungata. La timeline evidenzia come le scelte passate, in particolare l'escalation delle tensioni USA-Cina e la risposta alla pandemia, abbiano creato una path dependence negativa, limitando le opzioni future e aumentando i rischi.

**Actor Mapping:** La mappa degli attori nel 2025 è dominata dalla competizione strategica tra Stati Uniti e Cina. Le politiche "America First" degli USA e l'espansione assertiva cinese si configurano come azioni competitive in un gioco a somma negativa, dove i guadagni di uno sono percepiti come perdite dell'altro. L'Eurozona, con la sua strategia di "Fortezza Europa" focalizzata sulla stabilità interna, assume un ruolo reattivo e difensivo, incapace di influenzare significativamente le dinamiche globali. L'India, pur in crescita, non ha ancora la massa critica per controbilanciare la competizione USA-Cina. Le organizzazioni internazionali, come il FMI e l'OMC, vedono ridotta la loro efficacia in un contesto di crescente unilateralismo e protezionismo. Le interazioni tra gli attori sono caratterizzate da diffidenza, competizione e un indebolimento delle alleanze tradizionali.

**Uso della Saggezza della Folla:** Le previsioni aggregate, che indicano una crescita globale modesta e un'inflazione persistente, riflettono una percezione diffusa di un futuro economico incerto e rischioso. La saggezza della folla, in questo scenario, non segnala una ripresa robusta o una recessione profonda, ma piuttosto un equilibrio instabile, caratterizzato da una crescita anemica e una vulnerabilità a shock esterni. Questo insight della saggezza della folla rafforza la narrazione dello scenario "Equilibrio Instabile", suggerendo che le aspettative prevalenti sono allineate con una traiettoria di stagflazione e frammentazione.

**Enfasi sui Punti di Decisione e le Interazioni:** Il 2025 è un anno di decisioni strategiche cruciali per i principali attori. La scelta degli Stati Uniti di perseguire una politica "America First" aggressiva, in risposta all'espansione assertiva cinese, innesca una spirale competitiva. La Cina, a sua volta, opta per una strategia di "Going Global" aggressiva, sfidando apertamente la leadership economica statunitense. L'Eurozona, scegliendo la "Fortezza Europa", rinuncia a un ruolo proattivo nella stabilizzazione globale, concentrandosi sulla difesa del proprio mercato interno. Queste scelte strategiche, interagendo in un gioco non cooperativo, portano all'equilibrio "pragmatico/competitivo" identificato nell'analisi di game theory, un equilibrio subottimale caratterizzato da stagflazione e frammentazione. I punti di decisione chiave includono le politiche commerciali e tecnologiche di USA e Cina, le risposte di politica monetaria delle banche centrali all'inflazione persistente, e la gestione delle tensioni geopolitiche in aree critiche come Taiwan e il Medio Oriente.

## Analisi Tematiche

### A. Analisi Politica

Il panorama politico nel 2025 è dominato da un'accesa competizione geopolitica e da un nazionalismo economico in crescita. La rivalità USA-Cina si intensifica, con politiche "America First" che portano a nuove tariffe e restrizioni commerciali, e una Cina assertiva che sfida la leadership statunitense in ambito tecnologico e commerciale. Le elezioni globali del 2024 hanno rafforzato le tendenze populiste e nazionaliste in diverse regioni, limitando lo spazio per la cooperazione internazionale. La stabilità della governance è minata da polarizzazione politica e disordini sociali, alimentati da pressioni economiche e disuguaglianze crescenti. Le relazioni internazionali si deteriorano, con un indebolimento delle istituzioni multilaterali e un aumento dei conflitti bilaterali e regionali. Il punto di decisione politico cruciale è la gestione delle tensioni a Taiwan, dove un errore di calcolo o un'escalation involontaria potrebbero innescare una crisi globale. La direzione politica generale è verso un mondo più frammentato e conflittuale, con un ordine internazionale basato su regole sempre più eroso.

### B. Analisi Economica

L'economia globale nel 2025 è intrappolata in una fase di stagflazione. La crescita globale rallenta ulteriormente, attestandosi intorno al 2.5%, con divergenze regionali accentuate: gli USA mostrano una crescita modesta grazie a politiche fiscali espansive, ma l'Eurozona ristagna a causa di shock energetici e rigidità strutturali. I mercati emergenti, esclusa l'India, faticano a mantenere il loro slancio di crescita in un contesto di rallentamento del commercio globale e deflussi di capitali. L'inflazione core rimane elevata, nonostante i tagli dei tassi di interesse, a causa di persistenti shock dal lato dell'offerta, aumento dei costi di produzione legati alla frammentazione delle catene di approvvigionamento, e aspettative inflazionistiche ancorate. Le politiche fiscali diventano più restrittive per contenere il debito pubblico, ma ciò frena ulteriormente la crescita. Le dinamiche commerciali sono pesantemente influenzate dal protezionismo e dalle tensioni commerciali USA-Cina, con un aumento delle barriere tariffarie e non tariffarie e una regionalizzazione dei flussi commerciali. Settori critici come la tecnologia e l'energia diventano arene di competizione strategica, con politiche industriali aggressive e sussidi statali che distorcono la concorrenza. Le vulnerabilità principali includono l'elevato debito globale, la dipendenza energetica dell'Europa, e la fragilità dei mercati emergenti di fronte a shock esterni.

### C. Analisi della Sicurezza

Il contesto di sicurezza nel 2025 è altamente instabile e rappresenta un rischio sistemico per l'economia globale. La guerra in Ucraina si protrae, con un rischio di escalation e un impatto duraturo sui prezzi dell'energia e sulla sicurezza europea. I conflitti in Medio Oriente si intensificano, minacciando le forniture di petrolio e le rotte commerciali strategiche. Le tensioni interstatali USA-Cina raggiungono livelli critici, con un aumento del rischio di confronto militare a Taiwan o nel Mar Cinese Meridionale. Il terrorismo globale rimane una minaccia, sfruttando l'instabilità regionale e la polarizzazione politica. I disordini civili aumentano in diverse regioni, alimentati da disoccupazione, inflazione e disuguaglianze. Le implicazioni geopolitiche sono profonde: frammentazione dell'ordine internazionale, corsa agli armamenti, aumento della spesa militare a scapito degli investimenti civili, e un clima di incertezza che deprime gli investimenti e il commercio. La sicurezza economica diventa una priorità strategica, con politiche di reshoring e nearshoring che mirano a ridurre la dipendenza dalle catene di approvvigionamento estere, ma che aumentano i costi e riducono l'efficienza globale.

## 5. Implicazioni e Principali Incertezze

Le implicazioni dello scenario "Equilibrio Instabile" sono gravi e pervasive:

- **Governi:** Affrontano una sfida senza precedenti nel gestire la stagflazione, la frammentazione economica e i rischi geopolitici. Le politiche monetarie diventano meno efficaci nel contrastare

l'inflazione da offerta, mentre le politiche fiscali sono vincolate dall'elevato debito pubblico. La cooperazione internazionale è ostacolata dalla diffidenza e dalla competizione strategica. I governi devono concentrarsi sulla resilienza economica interna, sulla diversificazione delle catene di approvvigionamento e sulla gestione dei rischi geopolitici, ma con risorse limitate e in un contesto globale ostile.

- **Imprese:** Operano in un ambiente di elevata incertezza e volatilità. Le catene di approvvigionamento frammentate aumentano i costi e i rischi operativi. Le tensioni commerciali e le barriere tariffarie riducono l'accesso ai mercati globali. La stagflazione erode i profitti e riduce la domanda dei consumatori. Le imprese devono adattarsi a un mondo meno globalizzato, investire in resilienza, diversificare i mercati e le fonti di approvvigionamento, e gestire attentamente i rischi geopolitici e valutari.
- **Società:** Subiscono le conseguenze della stagflazione: riduzione del potere d'acquisto, aumento della disoccupazione, erosione del welfare state. Le disuguaglianze economiche e sociali si acuiscono, alimentando tensioni sociali e instabilità politica. La fiducia nelle istituzioni e nella globalizzazione diminuisce. La transizione energetica e la digitalizzazione, pur offrendo opportunità a lungo termine, creano nel breve termine ulteriori dislocazioni e incertezze nel mercato del lavoro.

Le principali incertezze che potrebbero deviare lo scenario includono:

- **Rottura della spirale stagflazionistica:** Se shock dal lato dell'offerta si attenuassero rapidamente, o se le banche centrali riuscissero a gestire le aspettative inflazionistiche in modo credibile, la spirale stagflazionistica potrebbe essere interrotta, aprendo la strada a una crescita più sostenuta. Tuttavia, questo scenario appare improbabile nel breve termine date le persistenti tensioni geopolitiche e i problemi strutturali dell'offerta.
- **Cambiamento di strategia da parte di USA o Cina:** Se uno dei due attori principali decidesse di abbandonare la competizione aggressiva e di cercare una cooperazione selettiva, lo scenario potrebbe migliorare. Ad esempio, un cambio di leadership negli USA con un approccio più multilateralista, o una decisione della Cina di concentrarsi maggiormente sulla stabilizzazione interna e sulla cooperazione economica, potrebbero ridurre le tensioni e favorire una crescita globale più stabile. Tuttavia, le dinamiche attuali rendono improbabile un cambiamento strategico significativo nel breve termine.
- **Shock tecnologico positivo:** Una svolta tecnologica inattesa e dirompente, come la fusione nucleare commerciale o l'intelligenza artificiale generale, potrebbe aumentare significativamente la produttività e creare nuove opportunità di crescita, contrastando le tendenze stagflazionistiche. Tuttavia, l'impatto economico di tali svolte tecnologiche è incerto e potrebbe richiedere tempo per materializzarsi.
- **Risoluzione pacifica dei conflitti geopolitici:** Una de-escalation improvvisa e inattesa dei conflitti in Ucraina o in Medio Oriente, o una gestione pacifica delle tensioni a Taiwan, potrebbe ridurre significativamente l'incertezza geopolitica e migliorare le prospettive economiche globali. Tuttavia, questo scenario appare altamente improbabile date le dinamiche conflittuali attuali.

**Dimensional Transcendence:** Proiettando le tendenze a lungo termine, lo scenario "Equilibrio Instabile" suggerisce una trasformazione strutturale dell'economia globale. La frammentazione geoeconomica potrebbe diventare una caratteristica permanente, con blocchi commerciali regionali e catene di approvvigionamento regionalizzate che sostituiscono la globalizzazione iper-efficiente del passato. La stagflazione potrebbe persistere per un periodo prolungato, erodendo la crescita potenziale e aumentando le disuguaglianze. La competizione tecnologica e geopolitica potrebbe portare a una "guerra fredda tecnologica" e a una divisione del mondo in sfere di influenza rivali. A lungo termine, la capacità dell'umanità di adattarsi a un mondo più frammentato, instabile e stagflazionistico dipenderà dalla resilienza delle società, dalla capacità di innovazione tecnologica e dalla possibilità di ricostruire, in futuro, forme di cooperazione internazionale, seppur in un contesto profondamente mutato.

**Proposta di Segnali di Monitoraggio Solid:**

- **Aumento delle tariffe medie ponderate applicate dagli Stati Uniti sulle importazioni dalla Cina che superano il 25%, segnalando un'escalation significativa della guerra commerciale e una rottura delle catene di approvvigionamento esistenti.**
- **Incremento della spesa militare combinata di USA, Cina e paesi europei che supera il 4% del PIL globale, indicando una corsa agli armamenti e una crescente priorità alla sicurezza rispetto agli investimenti economici civili.**
- **L'inflazione core (esclusi energia e alimentari) nelle principali economie avanzate (USA, Eurozona, UK) rimane persistentemente al di sopra del 3.5% per tre trimestri consecutivi nonostante i tagli dei tassi di interesse, segnalando una spirale stagflazionistica in atto.**
- **Interruzione prolungata (oltre 3 mesi) del transito commerciale attraverso lo Stretto di Taiwan a causa di esercitazioni militari cinesi o incidenti navali, indicando un rischio di conflitto militare e un grave shock per il commercio globale.**
- **Aumento del tasso di disoccupazione giovanile (18-24 anni) nelle principali economie avanzate che supera il 15%, segnalando tensioni sociali crescenti e un potenziale per disordini civili legati alla stagflazione e alla mancanza di opportunità economiche.**

## Analisi della Teoria dei Giochi

Analisi di Game Theory dell'Economia Globale 2025 **1. Selezione degli Attori Chiave:** Sulla base dell'Analisi di Mappatura degli Attori, i giocatori chiave selezionati per questa analisi di game theory sono:

- **Stati Uniti (USA):** Rappresentati dal governo federale e dalla Federal Reserve (Fed). La loro importanza deriva dalla posizione degli USA come maggiore economia mondiale, dall'influenza del dollaro statunitense come valuta di riserva globale e dalla capacità della Fed di influenzare la politica monetaria globale. Come evidenziato nell'Actor Mapping, le politiche economiche statunitensi, sia fiscali che monetarie, hanno un impatto significativo sull'economia globale. La resilienza economica statunitense prevista per il 2025, nonostante le sfide globali, li rende un attore centrale.
- **Cina (Cina):** Rappresentata dal governo cinese e dalla Banca Popolare Cinese (PBOC). La Cina è la seconda economia mondiale e un motore cruciale della crescita globale. La sua politica economica, le sue ambizioni tecnologiche e il suo ruolo nel commercio internazionale sono fondamentali per l'outlook economico del 2025. Le tensioni commerciali con gli Stati Uniti e la sua traiettoria di crescita, seppur in rallentamento, la rendono un attore indispensabile in questo scenario.
- **Eurozona (EZ):** Rappresentata dalla Banca Centrale Europea (BCE) e, in modo aggregato, dagli stati membri chiave come Germania e Francia. L'Eurozona, pur affrontando sfide economiche e previsioni di crescita più deboli rispetto agli USA e ad altre economie emergenti, costituisce un blocco economico significativo. La politica monetaria della BCE e le dinamiche economiche interne dell'Eurozona influenzano la stabilità e la crescita globale, specialmente in relazione alle politiche di USA e Cina. La sua vulnerabilità e le sue scelte strategiche la rendono un attore chiave nelle dinamiche del 2025. La scelta di questi tre attori è giustificata dalla loro interdipendenza e dalla loro influenza preponderante sull'economia globale nel 2025, come delineato nell'Analisi di Mappatura degli Attori e confermato dalle notizie e dal background forniti. Le loro interazioni strategiche definiranno in larga misura il panorama economico globale. **2. Definizione delle Azioni:** Per ciascun giocatore chiave, sono definite le seguenti azioni possibili, rilevanti per lo scenario economico globale del 2025:
- **Stati Uniti (USA):**
  - A) **Politica Economica Aggressiva ("America First"):** Implementare politiche economiche fortemente protezionistiche, aumentando tariffe sulle importazioni

(specialmente dalla Cina e sulle auto importate), perseguendo una politica monetaria restrittiva (nonostante il calo dell'inflazione), e focalizzandosi sulla crescita interna a scapito della cooperazione globale. Questa azione riflette uno scenario in cui gli USA adottano una postura isolazionista e competitiva aggressiva.

- B) **Politica Economica Pragmatica e Bilanciata:** Mantenere un approccio bilanciato, con una politica monetaria che gradualmente riduce i tassi di interesse per sostenere la crescita interna, gestire le tensioni commerciali con la Cina senza escalation massicce, e cercare una cooperazione selettiva su questioni globali come l'inflazione e la crescita. Questa azione rappresenta uno scenario di continuità e gestione pragmatica delle sfide economiche.
  - C) **Politica Economica Cooperativa e Multilateralista:** Ridurre le tariffe commerciali, cercare una cooperazione attiva con la Cina e l'Eurozona per affrontare le sfide economiche globali (inflazione, crescita lenta, transizione energetica), rafforzare le istituzioni multilaterali (OMC, FMI), e promuovere un ordine economico internazionale basato su regole e cooperazione. Questa azione rappresenta uno scenario di ritorno al multilateralismo e alla cooperazione economica internazionale.
- **Cina (Cina):**
    - A) **Strategia di Crescita Orientata all'Interno ("Dual Circulation"):** Concentrarsi sullo sviluppo del mercato interno ("internal circulation") come motore principale della crescita, ridurre la dipendenza dalle esportazioni e dalla tecnologia estera, mantenere un approccio cauto alla politica monetaria, e gestire le tensioni con gli USA evitando una escalation diretta, ma senza concessioni significative sui temi critici (tecnologia, commercio). Questa azione riflette una strategia di autosufficienza e resilienza interna di fronte alle incertezze globali.
    - B) **Strategia di Espansione Economica Aggressiva ("Going Global"):** Aumentare le esportazioni in modo aggressivo, espandere gli investimenti esteri (specialmente nei paesi BRICS e in via di sviluppo), promuovere attivamente l'uso dello yuan nel commercio internazionale, sfidare la leadership economica statunitense, e adottare una postura più assertiva in ambito geopolitico. Questa azione rappresenta una strategia di competizione diretta per la leadership economica globale.
    - C) **Strategia Cooperativa e di Stabilizzazione:** Cercare di ridurre le tensioni commerciali con gli USA attraverso negoziati e concessioni limitate, aumentare la cooperazione economica con l'Eurozona e altri partner commerciali, mantenere una politica monetaria stabile, e concentrarsi sulla stabilizzazione della crescita economica globale attraverso il commercio e la cooperazione. Questa azione rappresenta una strategia di riduzione dei rischi e di stabilizzazione del contesto economico internazionale.
  - **Eurozona (EZ):**
    - A) **Concentrazione sulla Stabilità Interna ("Fortezza Europa"):** Prioritizzare la stabilità economica e finanziaria interna dell'Eurozona, adottare politiche fiscali prudenti, mantenere una politica monetaria restrittiva per combattere l'inflazione (anche a costo di una crescita più lenta), implementare misure protezionistiche per difendere le industrie europee, e concentrarsi sulla coesione interna dell'UE. Questa azione rappresenta una strategia difensiva e focalizzata sull'autoprotezione economica.
    - B) **Politiche Proattive per la Crescita ("European Growth Agenda"):** Implementare politiche fiscali espansive (nei limiti del possibile), adottare una politica monetaria più accomodante per sostenere la crescita, investire in innovazione, transizione verde e digitalizzazione, cercare nuovi mercati di esportazione al di fuori di USA e Cina, e rafforzare l'integrazione economica e politica dell'UE. Questa azione rappresenta una strategia offensiva e orientata alla rivitalizzazione della crescita europea.
    - C) **Strategia di Mediazione e Cooperazione Bilaterale:** Adottare una posizione di mediazione tra USA e Cina, cercare accordi commerciali bilaterali con entrambi i blocchi, promuovere la cooperazione su temi globali (clima, digitalizzazione), mantenere una politica monetaria cauta, e cercare di beneficiare dalle tensioni commerciali altrui diversificando i partner commerciali e gli investimenti. Questa azione rappresenta una

strategia neutrale e opportunistica, volta a massimizzare i benefici in un contesto globale incerto. **3. Costruzione della Matrice dei Payoff:** Data la complessità di un gioco a tre giocatori con tre azioni ciascuno, presentiamo una matrice dei payoff semplificata per illustrare le interazioni strategiche principali tra USA e Cina, considerando l'Eurozona come contesto influenzante e influenzato. Creiamo una matrice 3x3 che mostra i payoff per USA e Cina in base alle loro azioni, assumendo che l'Eurozona reagisca in modo coerente al contesto creato dalle scelte di USA e Cina (in particolare, assumiamo che l'Eurozona adotti una strategia di "Concentrazione sulla Stabilità Interna" (A) come baseline per questa matrice, data la sua debole previsione di crescita). La matrice dei payoff (USA, Cina) è la seguente:

	Cina: A) Crescita Interna	Cina: B) Espansione Aggressiva	Cina: C) Cooperazione
USA: A) Aggressiva	(Medio, Medio)	(Alto, Basso)	(Basso, Basso)
USA: B) Pragmatica	(Medio-Alto, Medio-Alto)	(Medio, Medio)	(Medio-Alto, Medio-Alto)
USA: C) Cooperativa	(Alto, Alto)	(Basso, Alto)	(Alto, Alto)

**Spiegazione dei Payoff:**

- **(USA: A) Aggressiva, Cina: A) Crescita Interna: (Medio, Medio):** Gli USA con politica "America First" e la Cina focalizzata sull'interno portano a una situazione di stallo. Gli USA ottengono un beneficio limitato nel breve termine dalla protezione del mercato interno, ma perdono opportunità di crescita globale e cooperazione. La Cina si concentra sulla stabilità interna, evitando un conflitto commerciale aperto, ma limita il suo potenziale di crescita esterna. Entrambi ottengono risultati mediocri in termini di crescita globale, ma mantengono una certa stabilità interna.
- **(USA: A) Aggressiva, Cina: B) Espansione Aggressiva: (Alto, Basso):** Gli USA aggressivi contro una Cina espansionista portano a un conflitto commerciale e tecnologico aperto. Gli USA possono percepire un beneficio iniziale dal contenimento della Cina e dalla protezione delle industrie interne (payoff Alto per USA), ma a costo di instabilità globale, inflazione e danno alle catene di approvvigionamento. La Cina subisce un payoff Basso, poiché l'aggressività USA ostacola la sua espansione economica globale e provoca ritorsioni commerciali.
- **(USA: A) Aggressiva, Cina: C) Cooperazione: (Basso, Basso):** Se gli USA sono aggressivi ma la Cina cerca la cooperazione, entrambi ottengono risultati negativi. L'aggressività USA viene vista come unilaterale e danneggia le relazioni globali. La Cina, nonostante gli sforzi cooperativi, non riesce a mitigare l'impatto negativo delle politiche USA e subisce un payoff Basso. Gli USA, isolati e non cooperativi, ottengono un payoff Basso a lungo termine, perdendo opportunità di crescita e stabilità globale.
- **(USA: B) Pragmatica, Cina: A) Crescita Interna: (Medio-Alto, Medio-Alto):** Una politica USA pragmatica combinata con la strategia cinese di crescita interna porta a un equilibrio relativamente stabile e moderatamente positivo. Gli USA beneficiano di una crescita interna sostenuta e di una gestione delle tensioni commerciali. La Cina mantiene la sua traiettoria di crescita interna e evita conflitti aperti. Entrambi ottengono payoff Medio-Alto, con una crescita globale contenuta ma una certa stabilità.
- **(USA: B) Pragmatica, Cina: B) Espansione Aggressiva: (Medio, Medio):** Se gli USA adottano un approccio pragmatico ma la Cina diventa aggressiva nell'espansione, si crea una competizione gestita ma comunque intensa. Gli USA cercano di bilanciare competizione e cooperazione, mentre la Cina spinge per aumentare la sua influenza. Entrambi ottengono payoff Medi, con una crescita globale moderata ma persistenti tensioni.
- **(USA: B) Pragmatica, Cina: C) Cooperazione: (Medio-Alto, Medio-Alto):** Una politica USA pragmatica e una Cina cooperativa portano a risultati positivi per entrambi. Gli USA beneficiano della stabilità globale e di una crescita moderata. La Cina, attraverso la cooperazione, riesce a stabilizzare le relazioni e a mantenere una traiettoria di crescita. Entrambi ottengono payoff Medio-Alto, con un contesto economico globale relativamente stabile.
- **(USA: C) Cooperativa, Cina: A) Crescita Interna: (Alto, Alto):** Se gli USA adottano una politica cooperativa e la Cina si concentra sulla crescita interna, si crea una situazione win-win. Gli USA beneficiano di un contesto globale stabile e cooperativo, che favorisce la crescita interna e globale. La Cina, concentrandosi sulla crescita interna in un contesto internazionale

cooperativo, massimizza i suoi benefici. Entrambi ottengono payoff Alti, con un'economia globale più robusta e cooperativa.

- **(USA: C) Cooperativa, Cina: B) Espansione Aggressiva: (Basso, Alto):** Se gli USA cercano la cooperazione ma la Cina adotta una strategia aggressiva di espansione, si crea uno squilibrio. Gli USA, con la loro politica cooperativa, possono apparire deboli e subire un payoff Basso, mentre la Cina beneficia nel breve termine della sua aggressività in un contesto internazionale meno ostile (payoff Alto per Cina). Tuttavia, a lungo termine, l'aggressività cinese potrebbe erodere la cooperazione e danneggiare anche i suoi interessi.
- **(USA: C) Cooperativa, Cina: C) Cooperazione: (Alto, Alto):** La combinazione di politiche cooperative da parte di USA e Cina rappresenta lo scenario più positivo. Entrambi beneficiano di un contesto globale stabile, di una maggiore crescita economica, di una riduzione delle tensioni commerciali e geopolitiche, e di una cooperazione efficace su sfide globali. Entrambi ottengono payoff Alti, con un'economia globale prospera e cooperativa. **Payoff per l'Eurozona:** Sebbene la matrice si concentri su USA e Cina, l'Eurozona, nella sua strategia baseline di "Concentrazione sulla Stabilità Interna" (A), otterrebbe payoff variabili a seconda delle interazioni USA-Cina. In generale:
  - Scenari di cooperazione USA-Cina (celle (USA: C, Cina: A), (USA: C, Cina: C), (USA: B, Cina: A), (USA: B, Cina: C)) tenderebbero a favorire anche l'Eurozona, creando un contesto globale più stabile e prevedibile, sebbene la crescita dell'Eurozona rimanga moderata a causa delle sue sfide interne. Payoff per EZ: Medio-Alto.
  - Scenari di competizione o conflitto USA-Cina (celle (USA: A, Cina: B), (USA: A, Cina: A), (USA: B, Cina: B)) sarebbero negativi per l'Eurozona, aumentando l'incertezza, interrompendo il commercio e la crescita globale, e potenzialmente portando a pressioni protezionistiche anche all'interno dell'Eurozona. Payoff per EZ: Basso-Medio.
  - Lo scenario (USA: A, Cina: C) sarebbe particolarmente negativo per l'Eurozona, poiché l'aggressività USA in un contesto di cooperazione cinese creerebbe instabilità e isolamento per l'Eurozona, con un payoff Basso.
- **4. Analisi degli Equilibri:** Analizzando la matrice dei payoff (USA, Cina), identifichiamo i seguenti equilibri di Nash:
  - **Equilibrio di Nash Pura Strategia 1: (USA: C) Cooperativa, (Cina: C) Cooperazione.** In questo equilibrio, entrambi i giocatori scelgono la strategia cooperativa. Nessuno dei due giocatori può migliorare unilateralmente il proprio payoff cambiando strategia, data la strategia dell'altro. Se gli USA cooperano, la migliore risposta della Cina è cooperare (Alto payoff rispetto a Basso). Se la Cina coopera, la migliore risposta degli USA è cooperare (Alto payoff rispetto a Medio-Alto o Basso). Questo equilibrio rappresenta lo scenario Pareto-efficiente, massimizzando il payoff congiunto.
  - **Equilibrio di Nash Pura Strategia 2: (USA: B) Pragmatica, (Cina: B) Espansione Aggressiva.** In questo equilibrio, entrambi i giocatori scelgono strategie pragmatiche o competitive, creando una sorta di "competizione gestita". Se gli USA adottano una politica pragmatica, la migliore risposta della Cina è l'espansione aggressiva (Medio payoff rispetto a Medio-Alto). Se la Cina adotta una strategia di espansione aggressiva, la migliore risposta degli USA è pragmatica (Medio payoff rispetto a Basso o Medio-Alto). Questo equilibrio è meno desiderabile del primo, ma rappresenta una situazione stabile in cui la competizione è contenuta entro certi limiti.
  - **Non Equilibrio di Nash Pura Strategia Dominante:** Non esiste una strategia dominante per nessuno dei due giocatori in questo gioco. La migliore strategia per ciascun giocatore dipende dalla strategia scelta dall'altro giocatore. Ad esempio, per gli USA, se la Cina coopera, la migliore risposta è cooperare; ma se la Cina è aggressiva, la migliore risposta potrebbe essere pragmatica o aggressiva a seconda delle preferenze e della valutazione dei payoff a lungo termine. **Tipo di Equilibrio:** Entrambi gli equilibri di Nash identificati sono equilibri di strategia pura, in cui ciascun giocatore sceglie una singola azione con certezza. Non consideriamo equilibri di strategia mista in questa analisi semplificata. **Molteplicità di Equilibri:** L'esistenza di due equilibri di Nash suggerisce che l'esito del gioco è incerto e dipende da fattori esterni e dalle aspettative dei giocatori. L'equilibrio cooperativo (USA: C, Cina: C) è Pareto-efficiente e preferibile per entrambi, ma potrebbe essere difficile da raggiungere e mantenere a causa di

diffidenza reciproca e incentivi a deviare unilateralmente (specialmente se uno dei due giocatori crede che l'altro manterrà la cooperazione). L'equilibrio pragmatico/competitivo (USA: B, Cina: B) è meno desiderabile ma forse più robusto, rappresentando una situazione di competizione gestita che potrebbe essere più facilmente raggiungibile in assenza di una forte fiducia reciproca. **5. Considerazioni sulle Dinamiche del Gioco:**

- **Mosse Simultanee vs. Sequenziali:** In termini generali, questo gioco può essere considerato come un gioco a mosse simultanee, poiché USA e Cina prendono decisioni strategiche in modo indipendente, senza conoscere pienamente le scelte dell'altro in anticipo. Tuttavia, in realtà, c'è un elemento di sequenzialità e reazione: le azioni di un giocatore influenzano le aspettative e le scelte dell'altro in un processo dinamico.
- **Interazioni Ripetute:** L'interazione tra USA e Cina (e con l'Eurozona) è chiaramente un gioco ripetuto, non un'interazione "one-shot". La storia passata, le reputazioni e le aspettative sul futuro influenzano le strategie attuali. La possibilità di interazioni ripetute potrebbe favorire la cooperazione nel lungo termine, poiché i giocatori possono imparare a fidarsi e a punire comportamenti non cooperativi. Tuttavia, la diffidenza accumulata e le tensioni geopolitiche attuali rendono difficile raggiungere e mantenere la cooperazione.
- **Informazione Incompleta:** I giocatori non hanno informazione completa sui payoff dell'altro, sulle loro vere intenzioni e sulle loro capacità. C'è incertezza sulle reazioni dell'altro giocatore, sulle conseguenze a lungo termine delle proprie azioni e su eventi esterni imprevedibili. Questa informazione incompleta aumenta la complessità strategica e rende più difficile la coordinazione verso l'equilibrio cooperativo.
- **Fattori Esterni:** Numerosi fattori esterni influenzano le dinamiche del gioco:
  - **Eventi Geopolitici:** Conflitti regionali, tensioni internazionali, cambiamenti politici interni (elezioni, cambi di leadership) possono alterare significativamente i payoff e le strategie dei giocatori.
  - **Shock Economici Imprevisti:** Crisi finanziarie, pandemie, eventi climatici estremi possono cambiare radicalmente il contesto economico e le priorità dei giocatori.
  - **Azione di Altri Attori:** Le politiche e le azioni dell'Eurozona (come ipotizzato nella matrice semplificata), dell'India, del Giappone, dei paesi BRICS, e di altre economie emergenti influenzano il contesto strategico e i payoff per USA e Cina.
- **Punti di Leva:**
- **Comportamento Probabile degli Attori Chiave:** Basandosi sull'analisi di game theory, e considerando il contesto attuale di tensioni geopolitiche e competizione economica, è probabile che il comportamento degli attori chiave nel 2025 oscillerà tra l'equilibrio "pragmatico/competitivo" (USA: B, Cina: B) e, in uno scenario meno probabile ma auspicabile, l'equilibrio "cooperativo" (USA: C, Cina: C).
  - **Scenario più Probabile (Pragmatico/Competitivo):** Gli USA potrebbero adottare una politica economica pragmatica, cercando di gestire le tensioni con la Cina senza escalation massicce, ma mantenendo una postura competitiva. La Cina potrebbe rispondere con una strategia di espansione economica aggressiva, ma contenuta entro certi limiti, cercando di aumentare la sua influenza senza provocare una reazione eccessivamente ostile da parte degli USA. L'Eurozona, in questo scenario, continuerebbe a concentrarsi sulla stabilità interna, navigando in un contesto globale incerto e moderatamente competitivo.
  - **Scenario Auspicabile (Cooperativo):** Se, per qualche ragione (cambiamenti politici interni, crescente consapevolezza dei rischi globali, nuovi leader con un approccio più cooperativo), USA e Cina decidessero di adottare politiche più cooperative, si potrebbe raggiungere l'equilibrio Pareto-efficiente. In questo scenario, gli USA ridurrebbero il protezionismo e cercherebbero la cooperazione, e la Cina risponderebbe in modo simile. L'Eurozona, in questo contesto più favorevole, potrebbe spostarsi verso politiche più proattive per la crescita, beneficiando di un'economia globale più stabile e cooperativa.
- **Potenziali Outcomes e Implicazioni:**
  - **Scenario Pragmatico/Competitivo:** Crescita globale moderata, persistenti tensioni commerciali e geopolitiche, volatilità dei mercati finanziari, frammentazione parziale delle catene di approvvigionamento, inflazione sotto controllo ma non ai livelli pre-pandemici,

progressi lenti nella riduzione della povertà e delle disuguaglianze. L'Eurozona continuerebbe a faticare a crescere.

- **Scenario Cooperativo:** Crescita globale più robusta e inclusiva, riduzione delle tensioni commerciali e geopolitiche, maggiore stabilità finanziaria, rafforzamento del sistema multilaterale, progressi più rapidi nella transizione energetica e nella digitalizzazione, riduzione della povertà globale e delle disuguaglianze (se le politiche cooperative sono orientate anche all'inclusione). L'Eurozona potrebbe beneficiare maggiormente di questo contesto globale più positivo.
- **Punti di Leva Potenziale:**
  - **Promuovere il Dialogo e la Cooperazione:** Incoraggiare il dialogo e la negoziazione continua tra USA e Cina (e con l'Eurozona) a tutti i livelli (governativo, economico, accademico). Creare forum di discussione e cooperazione su temi specifici (inflazione, catene di approvvigionamento, clima, digitalizzazione). Sottolineare i benefici reciproci della cooperazione e i costi della competizione e del conflitto.
  - **Rafforzare le Istituzioni Multilaterali:** Supportare e riformare le istituzioni multilaterali (OMC, FMI, ONU) per renderle più efficaci nel gestire le sfide globali e nel promuovere la cooperazione. Utilizzare l'OMC per risolvere le dispute commerciali e ridurre il protezionismo. Rafforzare il ruolo del FMI nel fornire assistenza finanziaria e promuovere la stabilità macroeconomica globale.
  - **Incentivare Politiche Economiche Pragmatiche e Bilanciate:** Incoraggiare USA e Cina ad adottare politiche economiche pragmatiche e bilanciate, che tengano conto sia degli interessi nazionali che della stabilità globale. Evitare politiche estreme e unilaterali che possano innescare ritorsioni e conflitti. Promuovere politiche monetarie coordinate per gestire l'inflazione e sostenere la crescita.
  - **Investire in Beni Pubblici Globali:** Promuovere investimenti coordinati in beni pubblici globali come la transizione energetica, la preparazione alle pandemie, la digitalizzazione inclusiva, e la riduzione della povertà globale. Questi investimenti possono creare opportunità di cooperazione e benefici reciproci, rafforzando la fiducia e la stabilità globale. In conclusione, l'analisi di game theory suggerisce che l'economia globale nel 2025 si trova in un punto critico. La direzione futura dipenderà in modo cruciale dalle scelte strategiche di USA e Cina (e, in misura minore, dell'Eurozona). La cooperazione offre il potenziale per un esito Pareto-efficiente e più prospero, ma la competizione e la diffidenza rendono più probabile uno scenario di crescita moderata e persistenti tensioni. Sfruttare i punti di leva identificati, promuovendo il dialogo, il multilateralismo e politiche economiche pragmatiche, può aumentare le probabilità di muoversi verso un equilibrio più cooperativo e positivo per l'economia globale.

## Analisi dei Sistemi Complessi

### Complex System Structure and Dynamics:

#### 1.1 Component Identification and Network Mapping:

- **1.1.1 Component Identification:**
  - **Stati Nazionali (Economie Avanzate e Emergenti):** Sono i nodi primari del sistema, ciascuno con politiche economiche, fiscali e monetarie distinte. Le economie avanzate (USA, Eurozona, Giappone) influenzano globalmente attraverso la politica monetaria, il commercio e la tecnologia. Le economie emergenti (Cina, India, BRICS) sono motori di crescita e mercati crescenti, ma più vulnerabili a shock esterni.
  - **Banche Centrali (Federal Reserve, BCE, PBOC, RBI, etc.):** Regolano la politica monetaria, gestiscono l'inflazione e influenzano i tassi di interesse globali. Le loro azioni

hanno un impatto diretto sui costi di finanziamento, sugli investimenti e sulla stabilità finanziaria.

- **Organizzazioni Internazionali (FMI, OMC, Banca Mondiale, ONU):** Forniscono governance globale, stabiliscono regole commerciali (OMC), offrono assistenza finanziaria (FMI, Banca Mondiale) e forum per la cooperazione (ONU). Il FMI in particolare fornisce previsioni e influenza le politiche economiche attraverso le sue raccomandazioni.
  - **Imprese Multinazionali (MNCs):** Sono i principali attori economici transnazionali, guidano il commercio internazionale, gli investimenti diretti esteri, l'innovazione e le catene di approvvigionamento globali. Le loro decisioni di investimento e produzione hanno un impatto significativo sulla crescita e sulla distribuzione della ricchezza.
  - **Mercati Finanziari Globali:** Includono mercati azionari, obbligazionari, valutari e delle materie prime. Sono i canali attraverso i quali i capitali fluiscono a livello globale, influenzati dalle politiche monetarie, dalle aspettative di crescita e dal rischio geopolitico. La volatilità in questi mercati può propagarsi rapidamente in tutto il sistema.
  - **Catene di Approvvigionamento Globali:** Reti complesse che collegano produzione, distribuzione e consumo a livello mondiale. Vulnerabili a shock geopolitici, pandemie e eventi climatici estremi, la loro resilienza è cruciale per la stabilità economica.
  - **Tecnologia e Innovazione:** Fattore chiave di crescita e cambiamento strutturale. La velocità dell'innovazione tecnologica (AI, transizione energetica, digitalizzazione) influenza la produttività, la competitività e la trasformazione dei settori economici.
  - **Geopolitica e Tensioni Internazionali:** Include conflitti armati, tensioni commerciali, rivalità tra potenze, sanzioni economiche e instabilità politica. Questi fattori creano incertezza, interrompono il commercio e gli investimenti e influenzano la fiducia delle imprese e dei consumatori.
  - **Inflazione e Tassi di Interesse:** Variabili macroeconomiche chiave che influenzano il comportamento di tutti gli altri componenti. L'inflazione condiziona il potere d'acquisto, i salari e le decisioni di investimento. I tassi di interesse influenzano i costi di finanziamento, il risparmio e la spesa.
  - **Forza Lavoro Globale e Demografia:** La disponibilità, la qualificazione e la demografia della forza lavoro influenzano la capacità produttiva, i salari e la crescita potenziale. L'invecchiamento della popolazione in alcune regioni e le migrazioni internazionali sono fattori demografici rilevanti.
  - **Risorse Naturali e Ambiente:** La disponibilità e il costo delle risorse naturali (energia, materie prime) e i cambiamenti climatici sono vincoli fisici per l'economia globale. La transizione energetica e la sostenibilità ambientale sono imperativi crescenti.
- **1.1.2 Relazioni e Interazioni:**
    - **Causal Links:**
      - **Politica Monetaria USA → Flussi di Capitali Globali:** Un aumento dei tassi di interesse da parte della Federal Reserve (Fed) tende ad attrarre capitali verso gli Stati Uniti, rafforzando il dollaro e potenzialmente causando deflussi di capitali dai mercati emergenti. *Esempio:* I previsti tagli dei tassi Fed nel 2025 dovrebbero invertire parzialmente questa tendenza, stimolando i flussi di capitali verso altre regioni.
      - **Tensioni Geopolitiche → Interruzioni delle Catene di Approvvigionamento:** La guerra Russia-Ucraina e le tensioni USA-Cina hanno causato frammentazione delle catene di approvvigionamento, aumento dei costi di trasporto e produzione e inflazione. *Esempio:* La potenziale rielezione di Trump e l'aumento delle tariffe sulla Cina potrebbero intensificare ulteriormente questa frammentazione.
      - **Inflazione → Risposta delle Banche Centrali:** L'aumento dell'inflazione globale nel 2022-2024 ha spinto le banche centrali ad aumentare i tassi di interesse per raffreddare l'economia e riportare l'inflazione verso i target. *Esempio:* Il previsto calo dell'inflazione nel 2025 dovrebbe permettere alle banche centrali di iniziare a tagliare i tassi.

- **Crescita Economica Cinese → Domanda Globale di Materie Prime:** La crescita economica cinese, seppur rallentata, continua ad essere un importante motore della domanda di materie prime, influenzando i prezzi globali e le economie dei paesi esportatori di materie prime. *Esempio:* Un ulteriore rallentamento della crescita cinese potrebbe ridurre la domanda di materie prime e impattare negativamente queste economie.
- **Innovazione Tecnologica → Produttività e Trasformazione Settoriale:** L'innovazione in settori come l'ICT e l'energia rinnovabile aumenta la produttività, crea nuovi settori economici e trasforma quelli esistenti. *Esempio:* La digitalizzazione accelerata delle economie emergenti è un esempio di come la tecnologia stia rimodellando le traiettorie di crescita.
- **Cambiamenti Climatici → Eventi Meteorologici Estremi → Impatto Economico:** L'aumento della frequenza e intensità degli eventi meteorologici estremi (siccità, inondazioni, tempeste) causa danni economici diretti (distruzione di infrastrutture, perdite agricole) e indiretti (interruzioni delle catene di approvvigionamento, inflazione alimentare). *Esempio:* Questi eventi sono sempre più riconosciuti come un rischio economico significativo per il 2025 e oltre.

◦ **Feedback Loops:**

- **Reinforcing (Positive) Feedback Loop: Crescita Economica → Fiducia delle Imprese e dei Consumatori → Investimenti e Spesa → Ulteriore Crescita Economica.** Un ciclo virtuoso in cui una crescita economica iniziale alimenta la fiducia, che a sua volta stimola investimenti e spesa, generando ulteriore crescita. *Esempio:* La resilienza dell'economia statunitense nel 2025, con crescita superiore alle aspettative, potrebbe innescare un tale ciclo virtuoso, almeno nel breve termine.
- **Reinforcing (Positive) Feedback Loop: Tensioni Geopolitiche → Protezionismo e Frammentazione Commerciale → Minore Efficienza Globale → Rallentamento della Crescita Economica → Ulteriori Tensioni Geopolitiche.** Un ciclo vizioso in cui le tensioni geopolitiche alimentano il protezionismo, che riduce l'efficienza economica globale, rallenta la crescita e a sua volta esacerba le tensioni geopolitiche. *Esempio:* La potenziale escalation delle tensioni USA-Cina e l'aumento del protezionismo rappresentano un tale ciclo vizioso.
- **Balancing (Negative) Feedback Loop: Inflazione Elevata → Risposta Restrittiva delle Banche Centrali (Aumento Tassi) → Raffreddamento della Domanda Aggregata → Calo dell'Inflazione.** Un meccanismo di autoregolazione in cui l'inflazione elevata innesca una risposta politica che mira a contenerla, riportando l'inflazione verso un livello desiderato. *Esempio:* Gli aumenti dei tassi di interesse nel 2022-2024 e il previsto calo dell'inflazione nel 2025 dimostrano l'operare di questo ciclo di feedback negativo.
- **Balancing (Negative) Feedback Loop: Deficit Commerciale Eccessivo → Svalutazione Valutaria → Aumento Competitività delle Esportazioni → Riduzione Deficit Commerciale.** Un meccanismo di autoregolazione (se lasciato operare liberamente) in cui un deficit commerciale eccessivo porta alla svalutazione della valuta, rendendo le esportazioni più competitive e le importazioni più costose, contribuendo a ridurre il deficit. *Esempio:* Questo meccanismo può essere distorto da interventi governativi sui tassi di cambio o politiche commerciali protezionistiche.

◦ **Network Structure:**

- **Struttura a "Small-World" e "Scale-Free":** L'economia globale presenta caratteristiche di rete "small-world" (alta connettività e brevi distanze medie tra i nodi) e "scale-free" (pochi nodi altamente connessi - hub - e molti nodi con poche connessioni).
- **Implicazioni:** La struttura "small-world" facilita la rapida diffusione di shock e informazioni (contagio finanziario, propagazione di crisi). La struttura "scale-free"

rende il sistema vulnerabile al fallimento dei nodi hub (es. crisi finanziaria USA, rallentamento economia cinese), ma anche resiliente alla rimozione casuale di nodi periferici.

- **Hubs:** Economie principali (USA, Cina, Eurozona), principali banche centrali, MNCs globali, nodi logistici chiave (porti, rotte commerciali).
- **Connessioni:** Flussi commerciali, flussi finanziari, catene di approvvigionamento, reti di comunicazione e informazione, accordi commerciali e politici.

◦ **Modularity:**

- **Moduli Regionali:** L'economia globale è parzialmente modulare, con regioni economiche relativamente distinte (Nord America, Europa, Asia, America Latina, Africa), caratterizzate da specifici modelli commerciali, accordi regionali e dinamiche economiche interne. *Esempio:* L'Asia, trainata dalla crescita di India e Sud-Est Asiatico, mostra una dinamica diversa dall'Eurozona, che fatica a crescere.
- **Moduli Settoriali:** Settori economici (manifatturiero, servizi, agricoltura, energia, finanza) possono essere visti come moduli con interdipendenze ma anche con dinamiche specifiche. *Esempio:* Il settore tecnologico, altamente innovativo e globale, ha dinamiche diverse dal settore agricolo, più legato a fattori locali e climatici.
- **Interazione tra Moduli:** I moduli regionali e settoriali sono interconnessi attraverso il commercio internazionale, i flussi finanziari e le catene di approvvigionamento. Shock in un modulo possono propagarsi ad altri moduli, ma la modularità può anche limitare la propagazione e aumentare la resilienza complessiva del sistema (se i moduli sono sufficientemente indipendenti).

• **1.2 System Properties:**

◦ **Boundaries:**

- **Definizione:** I confini del sistema sono definiti come l'economia globale nel suo complesso, comprendendo tutti gli stati nazionali, le organizzazioni internazionali, le imprese transnazionali e i mercati finanziari interconnessi.
- **Interazione con l'Ambiente Esterno:** L'ambiente esterno include fattori geopolitici (tensioni internazionali, conflitti), ambientali (cambiamenti climatici, risorse naturali), tecnologici (innovazioni disruptive), sociali (demografia, migrazioni) e politici (cambiamenti di regime, politiche populiste).
- **Input:** Materie prime, energia, forza lavoro, capitali, informazioni, innovazioni tecnologiche, politiche economiche nazionali.
- **Output:** Beni e servizi, flussi commerciali, flussi finanziari, emissioni inquinanti, conoscenza tecnologica, crescita economica (PIL), inflazione, disoccupazione, stabilità finanziaria.

◦ **Emergence:**

- **Proprietà Emergenti:** Proprietà che emergono dall'interazione dei componenti e non sono prevedibili dalle singole parti.
- **Esempi:**
  - **Cicli Economici Globali:** Fasi di espansione e contrazione economica a livello mondiale emergono dall'interazione complessa delle politiche economiche nazionali, dei flussi commerciali e finanziari e degli shock esterni.
  - **Inflazione Globale:** Il livello generale dei prezzi a livello mondiale emerge dall'interazione delle politiche monetarie, delle catene di approvvigionamento, della domanda aggregata e delle aspettative inflazionistiche.
  - **Modelli di Commercio Internazionale:** Le configurazioni complesse dei flussi commerciali tra paesi emergono dalle decisioni di produzione e consumo delle imprese e dei consumatori, influenzate dai costi di trasporto, dalle tariffe, dai tassi di cambio e dalle politiche commerciali.

- **Stabilità/Instabilità Finanziaria Globale:** La stabilità o instabilità del sistema finanziario globale emerge dall'interazione delle politiche monetarie, della regolamentazione finanziaria, del comportamento degli investitori e degli shock esterni.
    - **Significato:** Le proprietà emergenti sono cruciali per comprendere il comportamento del sistema globale e spesso non possono essere gestite o previste semplicemente analizzando i singoli componenti. Richiedono un approccio sistemico.
  - **Adaptation & Learning:**
    - **Adattamento:** Il sistema economico globale e i suoi componenti si adattano costantemente ai cambiamenti.
    - **Esempi di Adattamento:**
      - **Banche Centrali:** Adattano le loro politiche monetarie in risposta all'inflazione, alla crescita economica e alla stabilità finanziaria. *Esempio:* La prevista inversione di rotta delle banche centrali nel 2025 (taglio dei tassi) è un adattamento al calo dell'inflazione e ai rischi per la crescita.
      - **Imprese Multinazionali:** Adattano le loro catene di approvvigionamento e strategie di investimento in risposta a tensioni geopolitiche, cambiamenti normativi e nuove opportunità di mercato. *Esempio:* La diversificazione delle catene di approvvigionamento fuori dalla Cina è un adattamento ai rischi geopolitici.
      - **Stati Nazionali:** Adattano le loro politiche fiscali e industriali in risposta a shock economici, cambiamenti demografici e sfide globali (transizione energetica, digitalizzazione). *Esempio:* Le politiche industriali USA e UE (Inflation Reduction Act, Green Deal) sono adattamenti strategici.
    - **Meccanismi di Apprendimento:**
      - **Apprendimento dalle Crisi:** Le crisi economiche (crisi finanziaria 2008, pandemia COVID-19) spesso portano a riforme regolamentari, cambiamenti nelle politiche economiche e nuove pratiche aziendali. *Esempio:* Le riforme regolamentari post-2008 nel settore finanziario sono un esempio di apprendimento dalle crisi.
      - **Osservazione e Imitazione:** I paesi e le imprese osservano le politiche e le strategie di successo di altri e le imitano, diffondendo innovazioni e best practices.
      - **Processi di Prova ed Errore:** Le politiche economiche e le strategie aziendali sono spesso implementate attraverso processi di prova ed errore, con aggiustamenti in base ai risultati ottenuti.
  - **Non-linearity:**
    - **Relazioni Non-lineari:** Piccoli cambiamenti in alcune variabili possono portare a effetti sproporzionatamente grandi.
    - **Esempi:**
      - **Tipping Points Inflazionistici:** Un aumento moderato delle aspettative inflazionistiche può autoalimentarsi e portare a un'impennata dell'inflazione, richiedendo interventi drastici delle banche centrali.
      - **Contagio Finanziario:** Il fallimento di una singola istituzione finanziaria importante (nodo critico) può innescare un effetto domino e propagarsi rapidamente a tutto il sistema finanziario globale.
      - **Escalation di Tensioni Geopolitiche:** Un piccolo incidente o errore di calcolo in una zona di tensione (Taiwan, Mar Cinese Meridionale) può innescare un'escalation rapida e imprevedibile di un conflitto, con gravi conseguenze economiche.
      - **Effetti Soglia nel Commercio:** L'imposizione di tariffe elevate può superare una soglia critica e innescare una guerra commerciale, con effetti negativi non

lineari sul commercio e sulla crescita.

- **Implicazioni:** La non-linearità rende il sistema economico globale intrinsecamente imprevedibile e difficile da controllare. Richiede cautela nelle politiche e capacità di gestire i rischi di eventi estremi.

- **Path Dependence:**

- **Influenza della Storia:** La storia passata e le condizioni iniziali influenzano significativamente lo stato attuale e la traiettoria futura del sistema.
- **Esempi:**
  - **Dominanza del Dollaro USA:** La posizione dominante del dollaro come valuta di riserva globale è il risultato di eventi storici (Bretton Woods, potenza economica USA post-WWII) e si auto-rinforza nel tempo (path dependence).
  - **Catene di Approvvigionamento Globali:** La configurazione attuale delle catene di approvvigionamento globali è il risultato di decenni di globalizzazione, investimenti infrastrutturali e scelte aziendali passate, difficili da modificare rapidamente.
  - **Strutture Istituzionali Internazionali (FMI, OMC):** Le istituzioni internazionali esistenti sono state create in contesti storici specifici e le loro strutture e mandati sono "bloccati" da decisioni passate e resistenti al cambiamento radicale.
  - **Disuguaglianze Economiche Globali:** Le disuguaglianze economiche tra paesi e all'interno dei paesi sono in parte il risultato di processi storici (colonialismo, industrializzazione, globalizzazione) e si perpetuano nel tempo attraverso meccanismi di path dependence.
- **Implicazioni:** La path dependence rende difficile cambiare radicalmente la traiettoria del sistema economico globale nel breve termine. Le decisioni attuali sono vincolate dal passato, ma possono anche creare nuove dipendenze di percorso per il futuro.

- **1.3 Sensitivity and Resilience:**

- **Critical Nodes/Edges:**

- **Nodi Critici:**

- **USA e Cina:** Economie dominanti, shock economici o politici in questi paesi hanno ripercussioni globali.
- **Principali Banche Centrali (Fed, BCE):** Decisioni di politica monetaria hanno impatto globale sui tassi di interesse, i flussi di capitali e la stabilità finanziaria.
- **Nodi Logistici Chiave (Stretti di Malacca, Hormuz, Canale di Suez):** Interruzioni in questi punti di transito commerciale possono paralizzare il commercio globale e aumentare i prezzi.
- **Settori Energetici Chiave (Produttori di Petrolio e Gas):** Shock nell'offerta o nella domanda di energia hanno impatti inflazionistici e sulla crescita globale.
- **Grandi Banche Globali (G-SIBs):** Il fallimento di una G-SIB può innescare un contagio finanziario sistemico.

- **Edges Critici:**

- **Rotte Commerciali Chiave (Transpacifiche, Transatlantiche):** Interruzioni in queste rotte commerciali (guerre commerciali, conflitti marittimi) possono frammentare il commercio globale.
- **Connessioni Finanziarie Interbancarie:** Interruzioni nei flussi di credito interbancario possono paralizzare il sistema finanziario.
- **Flussi di Informazione e Comunicazione (Internet, Reti Digitali):** Attacchi cyber o interruzioni delle reti digitali possono danneggiare l'economia digitale e la comunicazione globale.
- **Conseguenze del Fallimento:** Rallentamento della crescita globale, crisi finanziarie, inflazione, disoccupazione, instabilità geopolitica, aumento della povertà e

disuguaglianze.

◦ **Redundancy and Diversity:**

- **Redundancy:** Presenza di componenti o percorsi alternativi che possono sostituire quelli danneggiati o interrotti.
  - **Diversificazione delle Catene di Approvvigionamento:** Le imprese stanno diversificando le catene di approvvigionamento fuori dalla Cina per ridurre la dipendenza e aumentare la resilienza.
  - **Fonti Energetiche Diversificate:** Transizione verso fonti energetiche rinnovabili e diversificazione delle fonti di approvvigionamento energetico per ridurre la dipendenza da singoli produttori o regioni.
  - **Sistemi Finanziari Diversificati:** Sviluppo di sistemi finanziari alternativi (fintech, valute digitali) per ridurre la dipendenza dal sistema bancario tradizionale.
- **Diversity:** Varietà di modelli economici, istituzionali, tecnologici e culturali all'interno del sistema.
  - **Diversità di Modelli Economici:** Economie di mercato, economie miste, economie pianificate (in misura limitata) coesistono, offrendo diverse risposte a shock e sfide.
  - **Diversità di Politiche Monetarie:** Diverse banche centrali adottano approcci leggermente diversi alla politica monetaria, offrendo un "laboratorio" di sperimentazione e ridondanza.
  - **Diversità Tecnologica:** Competizione e innovazione in diverse aree tecnologiche aumentano la resilienza del sistema tecnologico nel suo complesso.
- **Contributo alla Resilienza:** Redundancy e diversity aumentano la capacità del sistema di assorbire shock, adattarsi ai cambiamenti e mantenere le funzioni essenziali. Tuttavia, un'eccessiva ridondanza può ridurre l'efficienza, mentre un'eccessiva diversità può rendere il coordinamento più difficile.

◦ **Adaptive Capacity:**

- **Valutazione:** La capacità adattiva dell'economia globale è moderata. Il sistema ha dimostrato capacità di adattamento a shock passati (crisi finanziaria 2008, pandemia COVID-19), ma è sotto pressione crescente a causa di sfide complesse e interconnesse (tensioni geopolitiche, cambiamenti climatici, disuguaglianze).
- **Fattori che Aumentano la Capacità Adattiva:**
  - **Innovazione Tecnologica:** Offre soluzioni a nuove sfide (energia rinnovabile, digitalizzazione, nuove tecnologie mediche).
  - **Cooperazione Internazionale (in alcuni ambiti):** Coordinamento delle politiche monetarie (G20), accordi commerciali (seppur in difficoltà), cooperazione scientifica.
  - **Mercati Flessibili:** Mercati del lavoro e dei capitali flessibili permettono aggiustamenti più rapidi a shock e cambiamenti.
  - **Istituzioni Resilienti:** Istituzioni politiche ed economiche stabili e adattabili sono cruciali per la resilienza.
- **Fattori che Limitano la Capacità Adattiva:**
  - **Tensioni Geopolitiche e Frammentazione:** Ostacolano la cooperazione internazionale e riducono l'efficienza economica globale.
  - **Polarizzazione Politica e Populismo:** Rendono più difficile l'adozione di politiche efficaci e a lungo termine.
  - **Disuguaglianze Crescenti:** Possono minare la coesione sociale e la stabilità politica, riducendo la capacità di risposta collettiva alle crisi.
  - **Path Dependence e "Lock-in":** Le dipendenze di percorso e gli interessi acquisiti possono rendere difficile cambiare traiettoria e adattarsi a nuove realtà.
- **Adattamento Successo/Insuccesso Passato:**

- **Successo:** Risposta coordinata alla crisi finanziaria 2008 (politiche monetarie e fiscali espansive, riforme regolamentari).
- **Successo Parziale:** Adattamento alla pandemia COVID-19 (rapido sviluppo di vaccini, politiche di sostegno economico), ma con ripresa disomogenea e impatto duraturo sulle disuguaglianze.
- **Insuccesso/Sfida:** Lenta risposta ai cambiamenti climatici, difficoltà nel ridurre le tensioni geopolitiche e nel promuovere una globalizzazione più inclusiva e sostenibile.

## Probabilistic Future Evolutions and Foresight (Short-Medium Term):

### 2.1 Scenario Planning with Probabilities:

- **Scenario 1: "Stabilizzazione con Divergenze" (Probabilità: Alta - 50%)**
  - **Key Drivers:** Inflazione globale continua a rallentare, permettendo alle banche centrali di tagliare gradualmente i tassi di interesse. Crescita globale si stabilizza intorno al 2.5-3.0%, inferiore alla media storica ma evita la recessione globale.
  - **Events:** Fed e BCE iniziano tagli graduali dei tassi nel corso del 2025. Tensioni geopolitiche rimangono elevate ma non si intensificano in conflitti maggiori. Commercio globale cresce moderatamente, trainato dai servizi e dai mercati emergenti.
  - **Outcomes:** Crescita divergente: USA crescono più rapidamente dell'Eurozona. Mercati emergenti (India, Sud-Est Asiatico) trainano la crescita globale. Inflazione si avvicina ai target delle banche centrali. Volatilità dei mercati finanziari rimane elevata, ma gestibile. Progresso lento nella riduzione della povertà globale e delle disuguaglianze.
- **Scenario 2: "Frammentazione Geopolitica e Stagflazione" (Probabilità: Media - 30%)**
  - **Key Drivers:** Escalation delle tensioni geopolitiche (guerra commerciale USA-Cina, conflitto a Taiwan, instabilità in Medio Oriente), porta a frammentazione del commercio e delle catene di approvvigionamento. Aumento del protezionismo e delle barriere commerciali.
  - **Events:** Rielezione di Trump negli USA porta a nuove tariffe sulla Cina e altri paesi. Conflitto a Taiwan si intensifica (scenario di crisi, non necessariamente guerra aperta). Prezzi dell'energia aumentano a causa di instabilità geopolitica.
  - **Outcomes:** Rallentamento significativo della crescita globale, rischio di stagflazione (inflazione elevata e crescita bassa). Interruzioni delle catene di approvvigionamento causano ulteriore inflazione. Investimenti crollano a causa dell'incertezza. Mercati finanziari volatili e ribassisti. Aumento della povertà e delle disuguaglianze, soprattutto nei paesi più vulnerabili.
- **Scenario 3: "Ripresa Sorprendente" (Probabilità: Bassa - 15%)**
  - **Key Drivers:** Inflazione cala più rapidamente del previsto, permettendo tagli dei tassi più aggressivi e stimolando la domanda. Innovazioni tecnologiche (AI, energia pulita) aumentano la produttività e creano nuove opportunità di crescita. Geopolitica rimane tesa ma non peggiora, evitando shock maggiori.
  - **Events:** Inflazione scende sotto il 3% a livello globale entro fine 2025. Banche centrali tagliano i tassi più rapidamente del previsto. Investimenti in tecnologie verdi e digitali aumentano significativamente. Mercati emergenti (India, Sud-Est Asiatico) crescono più rapidamente del previsto.
  - **Outcomes:** Crescita globale superiore alle previsioni (supera il 3.5%). Inflazione sotto controllo. Mercati finanziari positivi. Occupazione migliora. Progresso più rapido nella transizione energetica e nella digitalizzazione. Tuttavia, la crescita potrebbe essere squilibrata e generare nuove bolle speculative.
- **Scenario 4: "Recessione Globale" (Probabilità: Molto Bassa - 5%)**

- **Key Drivers:** Errori di politica monetaria (inasprimento eccessivo o troppo tardivo), shock finanziario (crisi del debito sovrano, crollo dei mercati azionari), grave escalation geopolitica (guerra maggiore, shock energetico massiccio), pandemia più grave del previsto.
- **Events:** Una combinazione di shock negativi si verifica nel corso del 2025 (es. crisi finanziaria in un'economia emergente, escalation improvvisa del conflitto in Ucraina o Taiwan, nuova variante COVID-19 resistente ai vaccini).
- **Outcomes:** Recessione globale significativa (contrazione del PIL mondiale). Aumento massiccio della disoccupazione. Crisi finanziaria diffusa. Inflazione potrebbe rimanere elevata (stagflazione) o calare bruscamente (deflazione). Instabilità sociale e politica. Necessità di interventi di emergenza coordinati a livello globale.

## 2.2 Tipping Points and Phase Transitions:

- **Tipping Point 1: Escalation della Guerra Commerciale USA-Cina in Guerra Tecnologica e Frammentazione Economica Totale.**

- **Early Warning Signals:** Aumento retorica protezionistica e ostile tra USA e Cina, nuove tariffe e restrizioni commerciali, decoupling tecnologico accelerato, riduzione degli investimenti diretti esteri reciproci, aumento della volatilità nei mercati azionari e valutarie legati a USA e Cina.
- **Consequences:** Frammentazione definitiva dell'economia globale in blocchi rivali, crollo del commercio multilaterale, rallentamento drastico dell'innovazione tecnologica globale, aumento dei costi di produzione e dei prezzi al consumo, stagflazione globale prolungata.

- **Tipping Point 2: Crisi del Debito Sovrano nei Mercati Emergenti o in Eurozona.**

- **Early Warning Signals:** Aumento dei rendimenti dei titoli di stato di paesi vulnerabili, svalutazione valutaria, deflussi di capitali, aumento dei default sovrani o avvicinamento al default, stress nel settore bancario di paesi indebitati, interventi di emergenza del FMI o di altre istituzioni internazionali.
- **Consequences:** Crisi finanziaria regionale o globale, contagio finanziario, crollo dei mercati azionari e obbligazionari, recessione economica, aumento della disoccupazione, rischio di instabilità politica e sociale nei paesi colpiti.

- **Tipping Point 3: Shock Energetico Massiccio (Interruzione Forniture di Energia, Impennata Prezzi).**

- **Early Warning Signals:** Escalation di conflitti in regioni produttrici di energia (Medio Oriente, Russia), attacchi a infrastrutture energetiche critiche, sanzioni energetiche drastiche, forte aumento dei prezzi del petrolio e del gas, razionamento dell'energia, interruzioni della produzione industriale.
- **Consequences:** Impennata dell'inflazione, recessione economica, crisi energetica, instabilità sociale e politica, accelerazione della transizione energetica (forzata e disordinata).

- **Tipping Point 4: Pandemia Più Grave del Previsto (Nuova Variante Resistente ai Vaccini).**

- **Early Warning Signals:** Emergere di nuove varianti del virus COVID-19 con maggiore trasmissibilità e/o virulenza, riduzione dell'efficacia dei vaccini esistenti, aumento rapido dei contagi, ospedalizzazioni e decessi, nuove restrizioni alla mobilità e all'attività economica, crollo della fiducia dei consumatori e delle imprese.
- **Consequences:** Nuova recessione economica globale, interruzioni delle catene di approvvigionamento, aumento dell'inflazione (inizialmente), crollo dei mercati azionari, aumento della disoccupazione, stress sui sistemi sanitari, instabilità sociale.

## 2.3 Wildcards and Black Swans:

- **Wildcard 1: Breakthrough Tecnologico Disruption (Es. Fusione Nucleare Commerciale, AI Generale).**

- **Impact:** Potrebbe trasformare radicalmente l'economia globale nel lungo termine, ma impatto incerto e potenzialmente disruptive nel breve-medio termine (disoccupazione tecnologica, nuove disuguaglianze, cambiamenti geopolitici).
- **Response:** Difficile da prevedere e gestire. Richiederebbe adattamento rapido delle politiche economiche e sociali, investimenti in nuove competenze e infrastrutture.

- **Wildcard 2: Grave Evento Geopolitico Imprevisto (Es. Attentato Terroristico su Scala Globale, Guerra Cibernetica Massiccia).**

- **Impact:** Potrebbe innescare crisi finanziarie, interrompere il commercio, aumentare l'incertezza geopolitica e ridurre la fiducia degli investitori.
- **Response:** Richiederebbe cooperazione internazionale rafforzata, politiche di sicurezza e resilienza, interventi di emergenza per stabilizzare i mercati e l'economia.

- **Wildcard 3: Disastro Climatico Estremo Inaspettato (Es. Eruzione Vulcanica Massiccia, Tempesta Solare).**

- **Impact:** Potrebbe causare danni economici enormi, interruzioni delle catene di approvvigionamento, crisi alimentari, migrazioni di massa e instabilità geopolitica.
- **Response:** Richiederebbe aiuti umanitari massicci, ricostruzione infrastrutturale, adattamento ai cambiamenti climatici accelerato, cooperazione internazionale per la gestione delle conseguenze.

#### 2.4 Sensitivity to Initial Conditions:

- **Sensibilità alle Condizioni Iniziali:** L'economia globale è altamente sensibile alle condizioni iniziali a causa della non-linearità e della path dependence. Piccole differenze nelle condizioni di partenza (politiche economiche iniziali, eventi geopolitici minori, aspettative iniziali) possono portare a traiettorie future divergenti.
- **Variabili Sensibili:**
  - **Politica Monetaria Iniziale delle Banche Centrali:** La velocità e l'entità dei tagli dei tassi di interesse nel 2025 avranno un impatto significativo sulla traiettoria della crescita e dell'inflazione.
  - **Politiche Commerciali USA (Tariffe, Restrizioni):** Le politiche commerciali adottate dalla nuova amministrazione USA (in particolare verso la Cina) influenzeranno significativamente il commercio globale e le tensioni geopolitiche.
  - **Evoluzione del Conflitto in Ucraina e delle Tensioni a Taiwan:** L'intensità e la durata di questi conflitti avranno un impatto diretto sui prezzi dell'energia, le catene di approvvigionamento e la fiducia degli investitori.
  - **Aspettative Inflazionistiche:** La gestione delle aspettative inflazionistiche da parte delle banche centrali sarà cruciale per evitare spirali inflazionistiche o deflazionistiche.

#### 2.5 Intervention Points and Leverage Points:

- **Intervention Point 1: Cooperazione Internazionale Rafforzata (G20, ONU, FMI, OMC).**
  - **Leverage:** Promuovere il coordinamento delle politiche economiche, risolvere dispute commerciali, affrontare le sfide globali (cambiamenti climatici, pandemie, disuguaglianze), rafforzare il sistema multilaterale basato su regole.
  - **Razionale:** La cooperazione internazionale è essenziale per gestire le interdipendenze globali e affrontare le sfide comuni. Un sistema multilaterale più forte può aumentare la stabilità e la resilienza dell'economia globale.
- **Intervention Point 2: Investimenti Strategici in Infrastrutture Sostenibili e Tecnologie Verdi.**

- **Leverage:** Stimolare la crescita economica a lungo termine, promuovere la transizione energetica, creare posti di lavoro verdi, aumentare la resilienza climatica, ridurre la dipendenza dalle fonti fossili.
  - **Razionale:** Gli investimenti verdi sono cruciali per affrontare i cambiamenti climatici e promuovere una crescita sostenibile. Possono anche stimolare l'innovazione tecnologica e creare nuove opportunità economiche.
- **Intervention Point 3: Politiche per Ridurre le Disuguaglianze e Promuovere l'Inclusione.**
    - **Leverage:** Aumentare la coesione sociale, rafforzare la domanda aggregata, migliorare il capitale umano, ridurre la vulnerabilità sociale, promuovere la stabilità politica.
    - **Razionale:** Le disuguaglianze eccessive minano la stabilità sociale e politica e possono frenare la crescita economica. Politiche inclusive possono rafforzare la resilienza del sistema economico e sociale.
- **Intervention Point 4: Rafforzamento della Resilienza delle Catene di Approvvigionamento e Diversificazione.**
    - **Leverage:** Ridurre la vulnerabilità a shock geopolitici e pandemici, migliorare la sicurezza economica, promuovere la diversificazione produttiva, sostenere le economie emergenti e in via di sviluppo.
    - **Razionale:** Catene di approvvigionamento più resilienti e diversificate possono ridurre il rischio di interruzioni e aumentare la stabilità economica globale.
- **Intervention Point 5: Investimenti in Educazione, Formazione e Riqualificazione della Forza Lavoro.**
    - **Leverage:** Preparare la forza lavoro per i cambiamenti tecnologici e strutturali, aumentare la produttività, ridurre la disoccupazione tecnologica, promuovere l'innovazione, migliorare l'inclusione sociale.
    - **Razionale:** Investimenti nel capitale umano sono cruciali per adattarsi ai cambiamenti tecnologici e garantire una crescita inclusiva e sostenibile nel lungo termine.

## Analisi dell'Entropia

### Analisi Entropica dell'Economia Globale 2025

#### 1. Concettualizzazione dell'Entropia nel Sistema Economico Globale:

- **Definizione di Entropia:** Nel contesto dell'economia globale del 2025, l'entropia può essere definita come una misura dell'incertezza, del disordine e della molteplicità di stati possibili in cui il sistema economico mondiale può trovarsi. Non si tratta di entropia termodinamica, ma di un'analogia concettuale. In questo sistema, l'entropia riflette la dispersione delle probabilità di futuri stati economici, la difficoltà di prevedere con precisione l'evoluzione economica e la complessità delle interazioni tra i vari attori economici globali. Un'alta entropia indica un sistema con molteplici possibilità di sviluppo, spesso contrastanti e difficilmente prevedibili, mentre una bassa entropia suggerirebbe un sistema più ordinato e con traiettorie future più definite.
- **Elementi Chiave che Contribuiscono all'Entropia:**
  - **Numero di attori e loro eterogeneità:** L'economia globale è composta da un vasto

numero di attori: stati nazionali con politiche economiche diverse, organizzazioni internazionali (FMI, Banca Mondiale, WTO), banche centrali, imprese multinazionali, investitori istituzionali e singoli consumatori. L'eterogeneità di questi attori, con obiettivi, risorse e capacità decisionali differenti, aumenta l'entropia del sistema. Ad esempio, le diverse risposte politiche all'inflazione o alla crescita economica tra Stati Uniti, Europa e Cina introducono imprevedibilità.

- **Complessità delle interazioni:** Le interazioni economiche globali sono estremamente complesse e interconnesse. Flussi commerciali, finanziari, tecnologici e migratori creano una rete intricata di dipendenze reciproche. Eventi in una parte del mondo possono propagarsi rapidamente e in modo non lineare in altre regioni. La guerra in Ucraina e le tensioni commerciali USA-Cina sono esempi di come interazioni geopolitiche complesse aumentino l'entropia economica.
  - **Disponibilità e distribuzione delle informazioni:** L'informazione è vitale per il funzionamento dei mercati. Tuttavia, la sua distribuzione è spesso asimmetrica e la sua qualità variabile. La presenza di "rumore" informativo, dati incompleti, interpretazioni divergenti e persino disinformazione contribuisce all'incertezza e quindi all'entropia. Ad esempio, la difficoltà nel valutare l'impatto reale delle politiche protezionistiche o l'evoluzione tecnologica dell'intelligenza artificiale aumenta l'entropia.
  - **Grado di incertezza sul futuro:** Il futuro dell'economia globale è intrinsecamente incerto. Fattori come eventi geopolitici imprevedibili (nuovi conflitti, cambiamenti politici), shock tecnologici, disastri naturali legati al cambiamento climatico e cambiamenti nelle preferenze dei consumatori introducono una notevole dose di imprevedibilità. L'incertezza sulle politiche economiche future, soprattutto in vista delle elezioni globali del 2024 e potenziali cambiamenti di leadership negli USA, accresce ulteriormente l'entropia.
  - **Presenza di obiettivi o valori contrastanti:** Esistono numerosi obiettivi economici e valori potenzialmente conflittuali a livello globale. La ricerca della crescita economica può scontrarsi con obiettivi di sostenibilità ambientale o di equità sociale. Le politiche nazionali orientate al protezionismo possono confliggere con l'obiettivo di un commercio globale libero e aperto. Queste tensioni e compromessi aumentano la varietà di possibili traiettorie economiche e quindi l'entropia.
- **Effetto dei cambiamenti sugli elementi sull'entropia:**
- **Aumento dell'eterogeneità degli attori:** Aumenta l'entropia. Più attori con agende diverse rendono il sistema meno prevedibile.
  - **Aumento della complessità delle interazioni:** Aumenta l'entropia. Interconnessioni più intricate rendono le conseguenze di ogni azione meno chiare.
  - **Diminuzione della disponibilità e qualità delle informazioni:** Aumenta l'entropia. Meno informazioni affidabili portano a maggiore incertezza.
  - **Aumento dell'incertezza sul futuro:** Aumenta l'entropia. Maggiori rischi e imprevedibili rendono il sistema meno deterministico.
  - **Aumento dei conflitti di obiettivi:** Aumenta l'entropia. Compromessi difficili e priorità contrastanti amplificano le traiettorie possibili.

## 2. Entropia e Stabilità/Instabilità:

- **Relazione tra entropia e stabilità/instabilità:** In generale, un'alta entropia nell'economia globale è associata a maggiore instabilità e imprevedibilità. Un sistema con alta entropia è più suscettibile a shock esterni, a cambiamenti improvvisi e a crisi. La molteplicità di stati possibili implica che il sistema può facilmente spostarsi da uno stato all'altro, rendendo difficile mantenere un equilibrio stabile. Al contrario, una bassa entropia suggerirebbe maggiore stabilità, prevedibilità e resistenza agli shock. Un sistema a bassa entropia sarebbe caratterizzato da regole chiare, attori con obiettivi più allineati e interazioni più semplici e comprensibili.

- **Livello attuale di entropia e stabilità/instabilità:** L'economia globale nel 2025 presenta un livello di entropia elevato, incline all'instabilità. Diversi fattori contribuiscono a questa alta entropia:
  - **Tensioni geopolitiche elevate:** Guerra in Ucraina, conflitti in Medio Oriente, rivalità USA-Cina.
  - **Incertezza politica:** Elezioni globali, possibili cambiamenti di politiche commerciali e internazionali.
  - **Frammentazione economica:** Tendenze al protezionismo, de-globalizzazione parziale, regionalizzazione del commercio.
  - **Inflazione persistente:** Nonostante il calo previsto, l'inflazione rimane al di sopra dei livelli pre-pandemici, creando incertezza sulle politiche monetarie future.
  - **Rischi climatici:** Eventi meteorologici estremi e impatti economici del cambiamento climatico.

Questo elevato livello di entropia rende il sistema economico globale più vulnerabile a shock e meno prevedibile. La stabilità economica non è garantita e vi è un rischio significativo di eventi destabilizzanti.

- **Potenziali "punti di svolta" (tipping points):**
  - **Escalation delle tensioni geopolitiche:** Un'ulteriore escalation dei conflitti esistenti (Ucraina, Medio Oriente) o l'emergere di nuovi conflitti potrebbe innescare shock economici gravi, come un nuovo shock energetico o un blocco delle rotte commerciali, aumentando drasticamente l'entropia e portando a una recessione globale.
  - **Guerra commerciale generalizzata:** L'implementazione di tariffe elevate da parte di diverse nazioni, soprattutto tra USA e Cina, potrebbe portare a una frammentazione significativa del commercio globale, interrompendo le catene di approvvigionamento e aumentando l'inflazione, destabilizzando l'economia mondiale.
  - **Crisi finanziaria sistemica:** Un aumento improvviso dei tassi di interesse, combinato con elevati livelli di debito pubblico e privato, potrebbe innescare una crisi finanziaria simile a quella del 2008, propagandosi rapidamente a livello globale e aumentando l'entropia del sistema.
  - **Crollo della cooperazione internazionale:** Un indebolimento ulteriore delle istituzioni internazionali e della cooperazione tra nazioni, dovuto a nazionalismo e protezionismo, potrebbe rendere più difficile la gestione delle crisi globali e aumentare l'entropia.

### 3. Entropia e Informazione:

- **Connessione tra entropia e informazione:** Maggiore è l'entropia, maggiore è la necessità di informazioni per ridurre l'incertezza e navigare nel sistema economico. L'informazione, se accurata, tempestiva e ben distribuita, può ridurre l'entropia, fornendo una migliore comprensione del sistema e delle sue possibili evoluzioni, consentendo decisioni più informate e coordinate. Al contrario, una mancanza di informazioni, informazioni errate o disinformazione aumentano l'entropia, rendendo il sistema più opaco e imprevedibile.
- **Impatto dell'informazione sull'entropia:**
  - **Disponibilità di informazioni economiche di alta qualità:** La disponibilità di dati economici affidabili, previsioni accurate e analisi approfondite (come quelle fornite da FMI, Banca Mondiale, banche centrali) può contribuire a ridurre l'entropia. Queste informazioni aiutano gli attori economici a comprendere meglio la situazione attuale e le possibili traiettorie future.
  - **Trasparenza e comunicazione:** La trasparenza nelle politiche economiche e la

comunicazione chiara da parte delle istituzioni (banche centrali, governi) riducono l'incertezza e quindi l'entropia. Ad esempio, una comunicazione chiara sulle intenzioni delle banche centrali riguardo ai tassi di interesse può stabilizzare i mercati finanziari.

- **Disinformazione e fake news:** La diffusione di disinformazione e notizie false, soprattutto attraverso i social media, aumenta significativamente l'entropia. Queste informazioni errate distorcono la percezione della realtà economica, creano confusione e rendono più difficile prendere decisioni razionali, destabilizzando il sistema. Ad esempio, la diffusione di notizie false sull'inflazione o sulla stabilità finanziaria può innescare reazioni irrazionali nei mercati.

- **Ruolo della disinformazione:** La disinformazione è un fattore cruciale che aumenta l'entropia nell'economia globale del 2025. In un contesto di tensioni geopolitiche e polarizzazione politica, la disinformazione può essere utilizzata strategicamente per manipolare i mercati, influenzare le decisioni politiche e destabilizzare economie. La proliferazione di canali informativi non verificati e algoritmi di social media che amplificano contenuti sensazionalistici contribuisce alla diffusione rapida della disinformazione, aumentando l'incertezza e l'entropia del sistema economico globale.

#### 4. Entropia e Processi Decisionali:

- **Impatto dell'entropia sui processi decisionali:** Un alto livello di entropia rende i processi decisionali più difficili e rischiosi per tutti gli attori economici. L'incertezza e la complessità rendono difficile valutare i costi e i benefici delle diverse opzioni politiche ed economiche. Le decisioni devono essere prese in condizioni di informazione incompleta e con una vasta gamma di possibili esiti. Questo può portare a decisioni subottimali, errori politici e maggiore volatilità economica.
- **Gestione e riduzione dell'entropia:** Gli attori economici cercano di gestire o ridurre l'entropia in diversi modi:
  - **Raccolta e analisi di informazioni:** Governi, imprese e istituzioni investono in ricerca economica, analisi di mercato e sistemi di intelligence per raccogliere e analizzare informazioni che possano ridurre l'incertezza.
  - **Modellizzazione e previsioni:** Si utilizzano modelli economici e tecniche previsionali per cercare di anticipare le evoluzioni future e ridurre l'incertezza. Tuttavia, in contesti di alta entropia, l'efficacia di questi strumenti è limitata.
  - **Cooperazione e coordinamento:** La cooperazione internazionale, attraverso organizzazioni come il G20, il FMI e la Banca Mondiale, mira a coordinare le politiche economiche e ridurre l'incertezza derivante da azioni unilaterali. Tuttavia, la volontà politica di cooperare può diminuire in contesti di alta entropia geopolitica.
  - **Diversificazione e gestione del rischio:** Imprese e investitori adottano strategie di diversificazione e gestione del rischio per proteggersi dall'incertezza e dalla volatilità.
  - **Creazione di regole e norme:** L'istituzione di regole commerciali internazionali, norme finanziarie e accordi politici mira a creare un quadro di riferimento più prevedibile e a ridurre l'entropia del sistema. Tuttavia, l'efficacia di queste regole può essere messa in discussione in periodi di alta entropia geopolitica e protezionismo.

#### 5. Entropia e Traiettorie Future:

- **Influenza dell'entropia sulle traiettorie future:** L'alto livello di entropia attuale suggerisce che l'economia globale nel 2025 potrebbe seguire traiettorie multiple e potenzialmente divergenti. Il futuro è meno definito e più aperto a diverse possibilità.
- **Potenziali scenari:**
  - **Scenario di frammentazione e regionalizzazione:** Se l'entropia geopolitica rimane alta o aumenta, potremmo assistere a una maggiore frammentazione

dell'economia globale. Blocchi commerciali regionali potrebbero rafforzarsi, le catene di approvvigionamento potrebbero essere regionalizzate e il commercio globale potrebbe diventare meno efficiente. Questo scenario porterebbe a una crescita globale più lenta e a una maggiore instabilità.

- **Scenario di "stabilizzazione instabile":** L'inflazione potrebbe gradualmente diminuire e le banche centrali potrebbero allentare le politiche monetarie, portando a una stabilizzazione della crescita economica a livelli modesti. Tuttavia, l'alta entropia geopolitica e le tensioni commerciali persisterebbero, rendendo questa stabilizzazione precaria e soggetta a shock improvvisi. Questo scenario sarebbe caratterizzato da una crescita lenta, volatilità dei mercati finanziari e rischio di crisi ricorrenti.
  - **Scenario di riduzione dell'entropia (meno probabile nel breve termine):** Un cambiamento positivo nelle dinamiche geopolitiche, come una riduzione delle tensioni USA-Cina o una risoluzione pacifica del conflitto in Ucraina, potrebbe portare a una diminuzione dell'entropia. In questo scenario, la cooperazione internazionale potrebbe rafforzarsi, il commercio globale potrebbe riprendere a crescere più rapidamente e l'incertezza economica potrebbe diminuire. Questo scenario favorirebbe una crescita globale più robusta e stabile.
- **Implicazioni a lungo termine:** Se l'entropia rimane elevata per un periodo prolungato, le implicazioni a lungo termine potrebbero essere negative:
- **Crescita economica globale più lenta:** L'incertezza e la frammentazione ostacolerebbero gli investimenti, l'innovazione e la produttività, portando a una crescita economica globale strutturalmente più bassa rispetto al periodo pre-2008.
  - **Aumento della disuguaglianza:** La frammentazione e il protezionismo potrebbero penalizzare i paesi in via di sviluppo e aumentare le disuguaglianze a livello globale.
  - **Maggiore instabilità finanziaria:** L'alta entropia e la volatilità potrebbero rendere i mercati finanziari più fragili e aumentare il rischio di crisi finanziarie ricorrenti.
  - **Difficoltà nel affrontare sfide globali:** L'alta entropia geopolitica e la mancanza di cooperazione internazionale renderebbero più difficile affrontare sfide globali come il cambiamento climatico, le pandemie future e la povertà globale.

In conclusione, l'analisi entropica dell'economia globale nel 2025 evidenzia un sistema caratterizzato da alta incertezza, complessità e molteplicità di possibili stati futuri. Questo elevato livello di entropia, alimentato da tensioni geopolitiche, incertezza politica, frammentazione economica e disinformazione, rende il sistema instabile e difficile da prevedere. La gestione di questa entropia richiederà sforzi concertati per migliorare la cooperazione internazionale, aumentare la trasparenza, contrastare la disinformazione e adottare politiche economiche prudenti e coordinate. Tuttavia, nel breve termine, lo scenario più probabile rimane quello di una "stabilizzazione instabile", con una crescita modesta e continua vulnerabilità a shock economici e geopolitici.

## Mappatura degli Attori

### Analisi di Mappatura degli Attori dell'Economia Globale 2025

#### 1. Identificazione degli Attori Chiave:

- **Stati Uniti (Governo e Federal Reserve):** Potenza economica dominante con influenza significativa sulla politica monetaria globale (attraverso la Federal Reserve) e sulla politica commerciale. **Importante** per le dimensioni della sua economia, il ruolo del dollaro USA, e le

sue politiche economiche che hanno ripercussioni globali, come evidenziato dalle previsioni di crescita superiori alle attese e dall'impatto potenziale delle politiche commerciali di una nuova amministrazione (Trump).

- **Cina (Governo e Banca Popolare Cinese):** Seconda economia mondiale, con una crescente influenza geopolitica ed economica. **Importante** per la sua quota crescente del PIL globale, il suo ruolo nelle catene di approvvigionamento globali, e le tensioni commerciali con gli Stati Uniti. La sua crescita, seppur rallentata, rimane un fattore cruciale per l'economia globale.
- **Eurozona (Banca Centrale Europea e Stati Membri chiave, in particolare Germania e Francia):** Blocco economico significativo, ma con crescita prevista debole nel 2025. **Importante** per le dimensioni del suo mercato, il ruolo dell'euro, e le sfide economiche che affronta, come evidenziato dalle previsioni di crescita più basse rispetto ad altre regioni e dalla politica monetaria della BCE.
- **India (Governo e Reserve Bank of India):** Economia emergente con forte crescita prevista, destinata a diventare un motore chiave della crescita globale. **Importante** per il suo dinamismo economico, la sua popolazione numerosa, e il suo ruolo crescente nel commercio globale e come alternativa alle catene di approvvigionamento dipendenti dalla Cina.
- **Fondo Monetario Internazionale (FMI):** Organizzazione internazionale con il ruolo di sorveglianza economica globale, fornitore di previsioni, consulenza politica e assistenza finanziaria. **Importante** per la sua capacità di influenzare le politiche economiche nazionali attraverso le sue raccomandazioni e condizionalità dei prestiti, e per le sue previsioni che orientano le aspettative globali.
- **Principali Banche Centrali (Federal Reserve, Banca Centrale Europea, Banca d'Inghilterra, Banca del Giappone):** Attori chiave nella politica monetaria globale, responsabili del controllo dell'inflazione e della stabilità finanziaria. **Importanti** perché le loro decisioni sui tassi di interesse hanno impatti significativi sui flussi di capitali globali, sui tassi di cambio, e sulla crescita economica.
- **BRICS (Brasile, Russia, India, Cina, Sudafrica e potenziali nuovi membri):** Gruppo di economie emergenti che cerca di aumentare la propria influenza nel sistema economico globale e promuovere alternative all'ordine economico esistente, inclusa la dedollarizzazione. **Importanti** per il loro peso economico collettivo, la loro agenda di riforma del sistema finanziario internazionale e il potenziale impatto sulla geopolitica economica.
- **Organizzazione Mondiale del Commercio (OMC):** Organizzazione internazionale che regola il commercio internazionale, promuovendo la liberalizzazione e la risoluzione delle dispute commerciali. **Importante** per il suo ruolo nel mantenere un sistema commerciale basato su regole, sebbene la sua efficacia sia messa alla prova dalle crescenti tensioni commerciali e dal protezionismo.
- **Imprese Multinazionali (MNCs):** Attori economici transnazionali che guidano il commercio, gli investimenti diretti esteri e l'innovazione tecnologica. **Importanti** perché le loro decisioni di investimento e produzione influenzano significativamente la crescita economica globale, le catene di approvvigionamento e la diffusione tecnologica. Sono anche sensibili e reagiscono ai rischi geopolitici e commerciali.
- **Mercati Emergenti e in Via di Sviluppo (esclusa India e Cina, ma inclusa Africa, America Latina, Sud-Est Asiatico):** Gruppo eterogeneo di paesi con diverse traiettorie di crescita e sfide economiche. **Importanti** perché rappresentano una parte significativa della popolazione mondiale e del potenziale di crescita futura, sebbene siano anche vulnerabili a shock esterni e tensioni commerciali.

## 2. Analisi degli Interessi e Motivazioni degli Attori:

- **Stati Uniti (Governo e Federal Reserve):**

- **Obiettivi:** Mantenere la leadership economica e tecnologica globale, garantire la prosperità economica interna, controllare l'inflazione, ridurre la dipendenza dalle catene di approvvigionamento estere (specialmente dalla Cina), e promuovere un ordine internazionale basato su regole (sebbene con tendenze protezionistiche).
- **Valori:** Mercato libero (selettivamente), innovazione, sicurezza nazionale, primato del dollaro.
- **Necessità:** Crescita economica robusta, bassa inflazione, stabilità finanziaria, sicurezza delle catene di approvvigionamento, influenza geopolitica.
- **Esempio:** L'Inflation Reduction Act e il CHIPS and Science Act dimostrano l'interesse a rafforzare la capacità produttiva interna e la competitività tecnologica, anche con misure protezionistiche e sussidi. La politica della Federal Reserve di gestione dell'inflazione attraverso i tassi di interesse riflette l'obiettivo di stabilità macroeconomica.

- **Cina (Governo e Banca Popolare Cinese):**

- **Obiettivi:** Raggiungere la leadership economica e tecnologica globale, aumentare il tenore di vita della popolazione, mantenere la stabilità sociale e politica, ridurre la dipendenza tecnologica dall'estero, promuovere un ordine mondiale multipolare.
- **Valori:** Sovranità nazionale, sviluppo economico, ruolo centrale dello Stato, socialismo con caratteristiche cinesi.
- **Necessità:** Crescita economica sostenuta, innovazione tecnologica, stabilità sociale, accesso ai mercati globali, influenza geopolitica crescente.
- **Esempio:** Le politiche "Made in China 2025" e "Dual Circulation" evidenziano l'ambizione di autosufficienza tecnologica e di rafforzamento del mercato interno come motore di crescita, in risposta alle tensioni commerciali e tecnologiche con gli Stati Uniti. La gestione del tasso di cambio e le politiche monetarie della Banca Popolare Cinese mirano a sostenere la crescita e la stabilità finanziaria.

- **Eurozona (BCE e Stati Membri chiave):**

- **Obiettivi:** Mantenere la stabilità dell'Eurozona, promuovere la crescita economica e l'occupazione, controllare l'inflazione, gestire il debito sovrano, preservare il progetto europeo.
- **Valori:** Integrazione europea, welfare state, economia sociale di mercato, stabilità monetaria.
- **Necessità:** Crescita economica più forte, coesione tra gli stati membri, gestione efficace delle crisi, competitività globale.
- **Esempio:** La politica monetaria della BCE, volta a controllare l'inflazione e sostenere la crescita attraverso i tassi di interesse e il quantitative easing, riflette l'obiettivo di stabilità macroeconomica dell'Eurozona. Le divergenze economiche tra gli stati membri e le sfide strutturali (transizione energetica, demografia) rappresentano ostacoli al raggiungimento di una crescita sostenuta.

- **India (Governo e Reserve Bank of India):**

- **Obiettivi:** Sostenere una crescita economica elevata e inclusiva, ridurre la povertà, sviluppare infrastrutture, aumentare la competitività globale, rafforzare la propria posizione geopolitica.
- **Valori:** Democrazia, sviluppo, indipendenza strategica, multilateralismo.
- **Necessità:** Investimenti in infrastrutture, riforme economiche, stabilità macroeconomica, accesso ai mercati globali, sicurezza regionale.
- **Esempio:** Le politiche "Make in India" e gli investimenti in infrastrutture digitali e fisiche testimoniano l'impegno per la crescita economica e la competitività. La Reserve Bank of India gestisce la politica monetaria per bilanciare crescita e inflazione in un contesto di rapido sviluppo.

- **Fondo Monetario Internazionale (FMI):**

- **Obiettivi:** Promuovere la stabilità finanziaria globale, la cooperazione monetaria internazionale, la crescita economica sostenibile e inclusiva, ridurre la povertà globale.
- **Valori:** Multilateralismo, stabilità finanziaria, disciplina fiscale, riforme strutturali.
- **Necessità:** Cooperazione tra i paesi membri, risorse finanziarie adeguate, credibilità e legittimità, capacità di adattarsi alle sfide globali emergenti.
- **Esempio:** Le previsioni del World Economic Outlook del FMI influenzano le aspettative e le politiche economiche a livello globale. I programmi di prestito del FMI, spesso accompagnati da condizionalità, mirano a stabilizzare le economie in crisi e promuovere riforme strutturali, sebbene possano generare controversie politiche.

- **Principali Banche Centrali:**

- **Obiettivi:** Mantenere la stabilità dei prezzi (controllo dell'inflazione), sostenere la piena occupazione (mandato duale per alcune, come la Fed), preservare la stabilità finanziaria.
- **Valori:** Indipendenza, credibilità, stabilità monetaria, gestione prudente del rischio.
- **Necessità:** Indipendenza politica, strumenti efficaci di politica monetaria, comunicazione chiara e trasparente, capacità di anticipare e gestire le crisi.
- **Esempio:** Gli aumenti dei tassi di interesse nel 2022-2024 e i previsti tagli nel 2025 riflettono l'obiettivo primario di controllare l'inflazione e, secondariamente, di sostenere la crescita economica, cercando di evitare una recessione.

- **BRICS:**

- **Obiettivi:** Aumentare il peso politico ed economico dei paesi emergenti nel sistema globale, promuovere un ordine mondiale multipolare, ridurre la dipendenza dal dollaro USA, creare istituzioni finanziarie alternative (come la New Development Bank), promuovere il commercio e gli investimenti tra i membri.
- **Valori:** Multilateralismo, sovranità nazionale, sviluppo, cooperazione Sud-Sud, critica dell'ordine economico liberale occidentale.
- **Necessità:** Unità e coesione tra i membri, capacità di offrire alternative credibili al sistema esistente, crescita economica sostenuta dei paesi membri, sostegno politico interno.
- **Esempio:** L'iniziativa di dedollarizzazione e la promozione di pagamenti in valute locali tra i membri BRICS riflettono l'obiettivo di ridurre la dipendenza dal dollaro e aumentare l'autonomia economica del gruppo. La New Development Bank rappresenta un tentativo di creare un'istituzione finanziaria alternativa al sistema di Bretton Woods.

- **Organizzazione Mondiale del Commercio (OMC):**

- **Obiettivi:** Liberalizzare il commercio internazionale, ridurre le barriere commerciali, risolvere le dispute commerciali, promuovere un sistema commerciale basato su regole, sostenere la crescita economica globale attraverso il commercio.
- **Valori:** Multilateralismo, commercio libero e equo, non-discriminazione, trasparenza.
- **Necessità:** Sostegno politico dei paesi membri, capacità di adattarsi alle nuove sfide (protezionismo, economia digitale, sostenibilità), efficacia del meccanismo di risoluzione delle dispute, riforma per affrontare le criticità.
- **Esempio:** Nonostante le crescenti tensioni commerciali e il protezionismo, l'OMC continua a operare come forum per la negoziazione commerciale e la risoluzione delle dispute. Tuttavia, la sua capacità di promuovere un'ulteriore liberalizzazione commerciale è limitata nel contesto attuale.

- **Imprese Multinazionali (MNCs):**

- **Obiettivi:** Massimizzare i profitti, aumentare la quota di mercato, espandersi a livello globale, innovare, gestire i rischi (geopolitici, economici, normativi).

- **Valori:** Efficienza, profitto, innovazione, crescita, responsabilità sociale d'impresa (sempre più rilevante).
- **Necessità:** Accesso ai mercati globali, stabilità politica ed economica, regole chiare e prevedibili, infrastrutture adeguate, forza lavoro qualificata.
- **Esempio:** Le decisioni delle MNCs di diversificare le catene di approvvigionamento al di fuori della Cina, come menzionato nelle notizie, riflettono la necessità di gestire i rischi geopolitici e commerciali. Gli investimenti in settori ad alta crescita come l'ICT e l'energia rinnovabile dimostrano la ricerca di nuove opportunità di profitto e crescita.

- **Mercati Emergenti e in Via di Sviluppo (esclusa India e Cina):**

- **Obiettivi:** Raggiungere uno sviluppo economico sostenibile e inclusivo, ridurre la povertà, diversificare le economie, attrarre investimenti esteri, migliorare le infrastrutture, partecipare al commercio globale.
- **Valori:** Sviluppo nazionale, sovranità economica, cooperazione regionale, sostenibilità.
- **Necessità:** Stabilità politica ed economica, riforme strutturali, accesso ai finanziamenti, capacità di adattarsi ai cambiamenti globali (digitalizzazione, transizione energetica, cambiamenti climatici), partenariati internazionali.
- **Esempio:** L'interesse per settori ad alta crescita come l'ICT e l'abbigliamento, menzionato per i paesi in via di sviluppo, riflette la ricerca di diversificazione economica e di opportunità nel commercio globale. La vulnerabilità alle tensioni commerciali e ai cambiamenti nelle politiche delle economie avanzate evidenzia la dipendenza da fattori esterni.

### 3. Valutazione del Potere e dell'Influenza degli Attori:

- **Stati Uniti (Governo e Federal Reserve):**

- **Potere Economico:** Elevato. La più grande economia mondiale, il dollaro USA è la valuta di riserva globale, mercati finanziari profondi e liquidi, leadership tecnologica in molti settori.
- **Potere Politico:** Elevato. Membro permanente del Consiglio di Sicurezza ONU, influenza nelle istituzioni internazionali (FMI, Banca Mondiale), alleanze militari globali (NATO), capacità di imporre sanzioni economiche.
- **Potere Informazionale:** Elevato. Dominio dei media globali, centri di ricerca e università di prestigio, influenza sulla narrazione economica globale.
- **Potere Sociale:** Moderato-Elevato. Influenza culturale globale (soft power), valori democratici e liberali (sebbene in declino relativo).
- **Base del Potere:** Dimensione e dinamismo dell'economia, forza militare, influenza culturale, istituzioni politiche stabili (nonostante le polarizzazioni).
- **Esercizio del Potere:** Politica monetaria della Fed influenza i tassi di interesse globali, politiche commerciali (tariffe) impattano il commercio globale, sanzioni economiche come strumento di politica estera, influenza nelle istituzioni internazionali.

- **Cina (Governo e Banca Popolare Cinese):**

- **Potere Economico:** Elevato. Seconda economia mondiale, principale esportatore globale, grandi riserve valutarie, crescente influenza negli investimenti globali (Belt and Road Initiative).
- **Potere Politico:** Moderato-Elevato. Membro permanente del Consiglio di Sicurezza ONU, crescente influenza nelle istituzioni internazionali (sebbene non dominante come gli USA), influenza regionale in Asia, potere di veto in organismi multilaterali.
- **Potere Informazionale:** Moderato. Crescente investimento nei media globali, influenza sulla narrazione alternativa al modello occidentale, controllo interno dell'informazione.
- **Potere Sociale:** Moderato. Influenza culturale crescente in alcune regioni, ma soft power meno sviluppato rispetto agli USA, modello politico autoritario limita l'attrattività in alcuni contesti.

- **Base del Potere:** Dimensione della popolazione, crescita economica sostenuta, sistema politico centralizzato e determinato, investimenti strategici.
  - **Esercizio del Potere:** Politiche commerciali e industriali (sussidi), investimenti infrastrutturali all'estero (BRI), influenza nelle organizzazioni internazionali, pressione diplomatica.
- **Eurozona (BCE e Stati Membri chiave):**
    - **Potere Economico:** Elevato. Terza economia mondiale, grande mercato unico, euro valuta importante, settori industriali avanzati, significativo potere commerciale.
    - **Potere Politico:** Moderato. Influenza collettiva a livello globale, ma divisa tra gli stati membri, peso politico dell'UE in crescita ma ancora inferiore a quello degli USA e della Cina, influenza nelle istituzioni internazionali (BCE nel FMI).
    - **Potere Informazionale:** Moderato-Elevato. Media influenti, università e centri di ricerca di prestigio, ma frammentazione linguistica e culturale limita la portata globale unificata.
    - **Potere Sociale:** Elevato. Soft power significativo (cultura, valori democratici e sociali, modelli di welfare), attrattività come modello di integrazione regionale.
    - **Base del Potere:** Dimensione del mercato, forza economica collettiva, soft power, istituzioni democratiche (nei singoli stati).
    - **Esercizio del Potere:** Politica monetaria della BCE influenza l'Eurozona e indirettamente l'economia globale, politiche commerciali comuni dell'UE, influenza diplomatica collettiva (anche se divisa).
- **India (Governo e Reserve Bank of India):**
    - **Potere Economico:** Moderato-Elevato. Quinta economia mondiale, rapida crescita, grande mercato interno, settore dei servizi in espansione (ICT), crescente importanza nel commercio globale.
    - **Potere Politico:** Moderato. Democrazia più grande del mondo, crescente influenza regionale in Asia, membro del G20 e di altri forum multilaterali, ma potere di veto limitato a livello globale.
    - **Potere Informazionale:** Moderato. Settore IT e media in crescita, ma influenza globale dell'informazione ancora limitata.
    - **Potere Sociale:** Moderato-Elevato. Soft power culturale (cinema, yoga, filosofia), valori democratici, ma sfide sociali interne (povertà, disuguaglianze).
    - **Base del Potere:** Dimensione della popolazione (più grande del mondo), potenziale di crescita economica, democrazia, posizione geopolitica strategica.
    - **Esercizio del Potere:** Politiche economiche interne orientate alla crescita, diplomazia attiva, partecipazione a forum multilaterali, crescente influenza commerciale.
- **Fondo Monetario Internazionale (FMI):**
    - **Potere Economico:** Moderato. Gestisce risorse finanziarie significative (quote dei membri), ma dipende dal sostegno dei maggiori azionisti (USA, Europa, Giappone).
    - **Potere Politico:** Moderato-Elevato. Influenza significativa sulle politiche economiche dei paesi membri (attraverso condizionalità dei prestiti e sorveglianza), forum di discussione globale, ma critiche per le condizionalità e la governance.
    - **Potere Informazionale:** Elevato. Pubblica previsioni e analisi economiche influenti (WEO), diffonde best practices e raccomandazioni politiche, influenza il dibattito economico globale.
    - **Potere Sociale:** Moderato. Legittimità come istituzione multilaterale, ma critiche per approcci "neoliberali" e impatto sociale delle condizionalità.
    - **Base del Potere:** Competenza tecnica, risorse finanziarie, mandato internazionale, sostegno dei paesi membri (soprattutto i maggiori azionisti).
    - **Esercizio del Potere:** Previsioni economiche influenzano le aspettative, condizionalità dei prestiti influenzano le politiche nazionali, raccomandazioni politiche guidano (in parte) le

decisioni dei governi.

- **Principali Banche Centrali:**

- **Potere Economico:** Elevato. Controllo della politica monetaria, influenza sui tassi di interesse, liquidità del sistema finanziario, stabilità dei prezzi.
- **Potere Politico:** Moderato. Indipendenza formale dai governi, ma influenzate dal contesto politico ed economico, dialogano con i governi, ma decisioni autonome.
- **Potere Informazionale:** Elevato. Comunicazioni e guidance influenzano le aspettative del mercato, analisi economiche e previsioni monitorate attentamente, credibilità e reputazione cruciali.
- **Potere Sociale:** Moderato. Legittimità tecnica, ma azioni possono generare impatto sociale e politico (inflazione, disoccupazione), crescente scrutinio pubblico.
- **Base del Potere:** Indipendenza (formale), competenza tecnica, strumenti di politica monetaria, credibilità.
- **Esercizio del Potere:** Decisioni sui tassi di interesse, quantitative easing/tightening, forward guidance, comunicazione pubblica, supervisione finanziaria (in alcuni casi).

- **BRICS:**

- **Potere Economico:** Moderato-Elevato (collettivo). Peso economico crescente, grandi mercati emergenti, importanti produttori di materie prime, crescente influenza commerciale e finanziaria (NDB).
- **Potere Politico:** Moderato. Influenza crescente nel sistema internazionale, forum di coordinamento politico, ma non un blocco politico unitario, divergenze di interessi tra i membri.
- **Potere Informazionale:** Moderato. Media statali e influenti in alcuni paesi membri, ma narrazione alternativa non ancora dominante a livello globale.
- **Potere Sociale:** Moderato. Influenza culturale crescente di alcuni membri (Cina, India, Brasile), ma valori e sistemi politici diversi limitano il soft power collettivo.
- **Base del Potere:** Dimensione economica collettiva, popolazione numerosa, risorse naturali, aspirazione a un ordine mondiale multipolare.
- **Esercizio del Potere:** Coordinamento politico in forum internazionali, promozione della dedollarizzazione, investimenti attraverso la NDB, influenza commerciale e finanziaria crescente.

- **Organizzazione Mondiale del Commercio (OMC):**

- **Potere Economico:** Moderato. Regola il commercio, ma non ha potere coercitivo diretto, dipende dalla volontà dei membri di rispettare le regole.
- **Potere Politico:** Moderato. Forum di negoziazione commerciale, meccanismo di risoluzione delle dispute, ma efficacia messa in discussione dal protezionismo e dalle tensioni geopolitiche.
- **Potere Informazionale:** Moderato. Produce analisi e statistiche sul commercio globale, promuove la narrazione del libero commercio, ma dibattito pubblico sempre più polarizzato sul commercio.
- **Potere Sociale:** Basso-Moderato. Legittimità come organizzazione multilaterale, ma critiche per impatto sociale della liberalizzazione commerciale e per inefficacia nel contrastare il protezionismo.
- **Base del Potere:** Mandato multilaterale, regole commerciali accettate dai membri (in teoria), meccanismo di risoluzione delle dispute.
- **Esercizio del Potere:** Negoziazione di accordi commerciali, risoluzione di dispute commerciali (se richiesta dai membri), pubblicazione di analisi e statistiche, advocacy per il libero commercio.

- **Imprese Multinazionali (MNCs):**

- **Potere Economico:** Elevato. Controllo di grandi quote di mercato, investimenti globali, innovazione tecnologica, influenza sulle catene di approvvigionamento, lobbying politico.
  - **Potere Politico:** Moderato. Lobbying sui governi, influenza sulle politiche commerciali e industriali, ma non potere politico diretto, soggette a regolamentazione governativa.
  - **Potere Informazionale:** Moderato. Marketing e comunicazione influenzano le preferenze dei consumatori, ma meno influenza diretta sulla narrazione macroeconomica globale.
  - **Potere Sociale:** Moderato. Influenza culturale attraverso marchi e prodotti, crescente attenzione alla responsabilità sociale d'impresa, ma critiche per pratiche aziendali (elusione fiscale, sfruttamento del lavoro).
  - **Base del Potere:** Forza economica, innovazione, marchi globali, capacità di investimento, reti globali.
  - **Esercizio del Potere:** Investimenti, decisioni di produzione e localizzazione, lobbying, marketing, filantropia (CSR).
- **Mercati Emergenti e in Via di Sviluppo (esclusa India e Cina):**
    - **Potere Economico:** Moderato (eterogeneo). Crescita economica in alcuni paesi, ma dipendenza dalle economie avanzate, vulnerabilità a shock esterni, debito elevato in alcuni casi.
    - **Potere Politico:** Basso-Moderato (eterogeneo). Influenza limitata a livello globale (singoli paesi), possono formare blocchi regionali (ASEAN, Unione Africana), ma potere di veto limitato.
    - **Potere Informazionale:** Basso. Media locali, crescente accesso a internet, ma influenza globale dell'informazione limitata.
    - **Potere Sociale:** Moderato (eterogeneo). Ricchezza culturale in alcuni paesi, crescente consapevolezza sociale, ma sfide interne (povertà, disuguaglianze, instabilità politica).
    - **Base del Potere:** Popolazione (in alcuni casi), risorse naturali, potenziale di crescita futura, cooperazione regionale.
    - **Esercizio del Potere:** Negoziazione di accordi commerciali regionali, richiesta di aiuti e investimenti, partecipazione a forum internazionali, pressione per un sistema internazionale più equo.

#### 4. Mappa delle Relazioni tra gli Attori:

- **Alleanze e Coalizioni:**
  - **USA - Eurozona - Giappone - Corea del Sud - Australia:** Alleanza geopolitica e di sicurezza (in parte NATO), cooperazione economica e tecnologica, valori democratici condivisi, ma anche competizione economica (USA-Eurozona). Preoccupazioni comuni sulla Cina e sulla Russia.
  - **Cina - Russia:** Partenariato strategico rafforzato dalla guerra in Ucraina e dalle tensioni con l'Occidente, cooperazione energetica e militare, allineamento su alcune questioni geopolitiche, ma non un'alleanza militare formale, e con asimmetrie di potere (Cina dominante).
  - **BRICS (in particolare Cina e Russia) - alcuni paesi in via di sviluppo:** Coalizione informale per promuovere un ordine mondiale multipolare e alternativo al sistema dominato dall'Occidente, cooperazione economica e finanziaria (NDB), ma con interessi divergenti tra i membri.
  - **Eurozona - Stati Membri:** Alleanza forzata dall'euro e dall'integrazione europea, ma con tensioni interne su politiche economiche e fiscali, diverse visioni sul futuro dell'UE.
  - **FMI - Banche Centrali - Governi dei paesi membri (soprattutto economie avanzate):** Rete di cooperazione per la stabilità finanziaria globale, condivisione di informazioni e coordinamento delle politiche, ma anche tensioni (condizionalità del FMI, indipendenza delle banche centrali).
  - **OMC - Stati Membri:** Sistema basato su regole e consenso, ma con crescenti tensioni e sfide al multilateralismo, conflitti commerciali bilaterali e regionali prevalgono sulle

negoziazioni multilaterali.

- **Conflitti e Rivalità:**

- **USA - Cina:** Rivalità sistemica crescente, competizione economica e tecnologica, tensioni geopolitiche (Taiwan, Mar Cinese Meridionale), guerra commerciale (potenziale intensificazione), competizione per l'influenza globale.
- **USA - Russia:** Conflitto aperto a causa della guerra in Ucraina, sanzioni economiche, rivalità geopolitica, confronto ideologico.
- **Eurozona - Russia:** Dipendenza energetica (ridotta ma ancora presente), sanzioni economiche, condanna dell'aggressione russa, ma divisioni interne sull'approccio alla Russia.
- **Cina - India:** Rivalità regionale in Asia, dispute territoriali di confine, competizione economica, diffidenza reciproca.
- **Paesi in via di sviluppo - Economie Avanzate:** Disuguaglianze economiche globali, richieste di maggiore equità e giustizia climatica, tensioni sul commercio e gli investimenti, critica delle condizionalità del FMI e della Banca Mondiale.

- **Neutralità o Non-Allineamento:**

- **India:** Politica estera di "non-allineamento strategico", relazioni con USA e Russia, cerca di massimizzare i vantaggi da entrambe le parti, autonomia strategica.
- **Molti paesi in via di sviluppo:** Cercano di non schierarsi completamente nel confronto USA-Cina, mantengono relazioni economiche con entrambi, focalizzati sullo sviluppo nazionale.
- **Svizzera, Singapore, altri piccoli stati:** Neutralità tradizionale, focalizzati su commercio, finanza e servizi, cercano di beneficiare dalla globalizzazione senza schierarsi geopoliticamente.

- **Interdipendenze:**

- **Interdipendenza Economica Globale:** Catene di approvvigionamento globali, commercio internazionale, flussi finanziari, interdipendenza tecnologica, la crisi in una regione può avere ripercussioni globali.
- **Dipendenza Energetica:** Molti paesi dipendono dalle importazioni di energia (petrolio, gas), soprattutto dalla Russia e dal Medio Oriente, vulnerabilità ai prezzi energetici e alle crisi geopolitiche.
- **Dipendenza Tecnologica:** Molti paesi dipendono dalle tecnologie avanzate sviluppate da poche economie (USA, Cina, Eurozona), rischio di frammentazione tecnologica e di dipendenza strategica.
- **Interdipendenza Finanziaria:** Sistema finanziario globale interconnesso, crisi finanziarie possono diffondersi rapidamente, dipendenza dal dollaro USA nel sistema finanziario internazionale.

- **Broker o Mediatori:**

- **Organizzazioni Internazionali (ONU, FMI, OMC):** Forum per il dialogo e la cooperazione, possono mediare in dispute commerciali o economiche, ma efficacia limitata in contesti di alta tensione geopolitica.
- **Paesi Neutrali (Svizzera, Singapore, ecc.):** Possono offrire spazi di dialogo e mediazione, ma influenza limitata sui grandi attori geopolitici.
- **Leader regionali (in alcuni contesti):** Possono mediare in conflitti regionali o facilitare accordi economici regionali.

## 5. Analisi delle Potenziali Interazioni e Coalizioni:

- **Allineamenti e Conflitti di Interesse:**

- **Convergenza di interessi USA-Eurozona nel contenere l'influenza cinese e russa**, ma divergenze su politiche commerciali (transatlantiche) e industriali (sussidi).
  - **Interessi comuni tra Cina e paesi BRICS nel riformare il sistema finanziario internazionale e ridurre la dipendenza dal dollaro**, ma divergenze di interessi economici e politici tra i membri BRICS.
  - **Conflitto di interessi tra USA e Cina sul commercio, tecnologia, Taiwan, Mar Cinese Meridionale**, escalation imprevedibile con impatti globali.
  - **Interesse comune di tutti i paesi nel mantenere la stabilità economica globale e il commercio**, ma approcci diversi e tensioni geopolitiche ostacolano la cooperazione efficace.
  - **Conflitto tra paesi sviluppati e in via di sviluppo sulla giustizia climatica e la transizione energetica**, paesi in via di sviluppo chiedono maggiore sostegno finanziario e tecnologico.
- **Potenziali Nuove Coalizioni o Spostamenti di Coalizioni Esistenti:**
    - **Formazione di blocchi commerciali regionali più forti (es. CPTPP, CAFTA 3.0) come risposta alla frammentazione globale**, ma rischio di frammentazione del sistema commerciale multilaterale.
    - **Rafforzamento della cooperazione economica e tecnologica tra USA, Eurozona, Giappone, Corea del Sud e India come "alternativa" alla Cina**, ma rischio di divisione del mondo in blocchi economici e tecnologici rivali.
    - **Crescente cooperazione economica e finanziaria tra paesi BRICS e altri paesi in via di sviluppo per creare alternative al sistema occidentale**, ma sostenibilità e efficacia di queste alternative incerte.
    - **Possibile riavvicinamento tra USA e Russia (in caso di cambio di leadership negli USA e/o fine della guerra in Ucraina)**, ma scenario improbabile nel breve termine e con profonde diffidenze accumulate.
    - **Frammentazione dell'Eurozona in caso di crisi economica grave o di nuove tensioni politiche interne**, scenario di rischio ma improbabile nel 2025.
  - **Conseguenze Potenziali di Diverse Interazioni e Coalizioni:**
    - **Intensificazione della guerra commerciale USA-Cina:** Aumento delle tariffe, frammentazione delle catene di approvvigionamento, rallentamento della crescita globale, aumento dell'inflazione, maggiore incertezza per le imprese.
    - **Frammentazione tecnologica globale:** Creazione di blocchi tecnologici separati (USA-alleati vs Cina-alleati), rallentamento dell'innovazione, aumento dei costi tecnologici, difficoltà di interoperabilità.
    - **Escalation delle tensioni geopolitiche (Taiwan, Mar Cinese Meridionale, Medio Oriente):** Rischio di conflitti militari regionali con impatti economici globali (prezzi energetici, commercio, fiducia degli investitori).
    - **Rallentamento della crescita globale e stagflazione:** Combinazione di bassa crescita, alta inflazione, debito elevato, instabilità finanziaria, aumento della povertà e disuguaglianze.
    - **Crescita divergente tra regioni:** Economie emergenti (India, Sud-Est asiatico) continuano a crescere più rapidamente, mentre economie avanzate (Eurozona) faticano, aumento delle disuguaglianze globali.
    - **Aumento del protezionismo e riduzione del multilateralismo:** Sistema commerciale globale più frammentato e meno basato su regole, minore efficacia dell'OMC, aumento delle dispute commerciali bilaterali e regionali.
    - **Dedollarizzazione parziale del sistema finanziario internazionale:** Aumento dell'uso di valute alternative (yuan, altre valute locali) nel commercio internazionale, ma dollaro USA rimane valuta di riserva dominante nel breve termine.
    - **Transizione energetica accelerata (o rallentata):** Crisi energetica e cambiamenti climatici spingono verso la transizione energetica, ma tensioni geopolitiche e costi

economici possono rallentare il processo.

In conclusione, l'economia globale nel 2025 si presenta come un sistema complesso e dinamico, caratterizzato da interdipendenze, tensioni geopolitiche, e sfide economiche significative. Le interazioni tra gli attori chiave e la formazione di coalizioni saranno determinanti nel plasmare il futuro economico globale, con scenari che oscillano tra una maggiore frammentazione e conflitto, e una possibile cooperazione (seppur limitata e selettiva) per affrontare le sfide comuni.